Camera di Commercio
Vicenza

Ufficio Studi, Statistica e Ricerca Economica

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA E IL LAVORO

VICENZA
13 dicembre 2022

- **DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE**
- **INTERSCAMBIO COMMERCIALE**
- **LAVORO**
  - FOCUS 1 EMIGRAZIONE
  - FOCUS 2 INFORTUNI
- **AMBIENTE ED ENERGIA**
- **TURISMO**
- **IL PNRR NEL TERRITORIO**
  - FOCUS 1 RECOARO

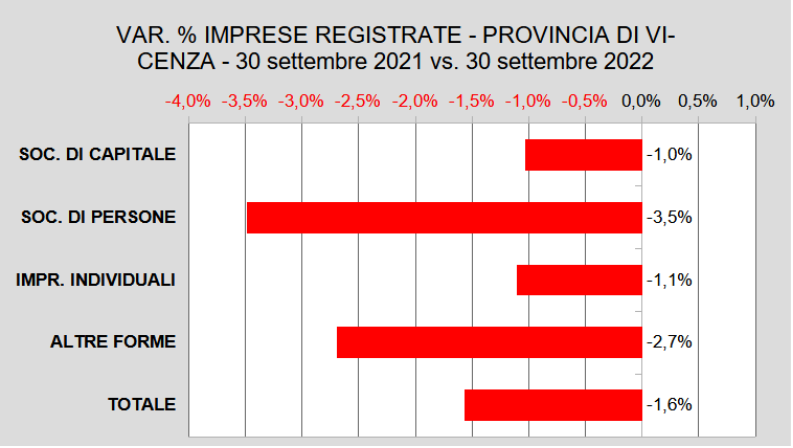
1. DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE, ADDETTI NELLE U.L. E BILANCI

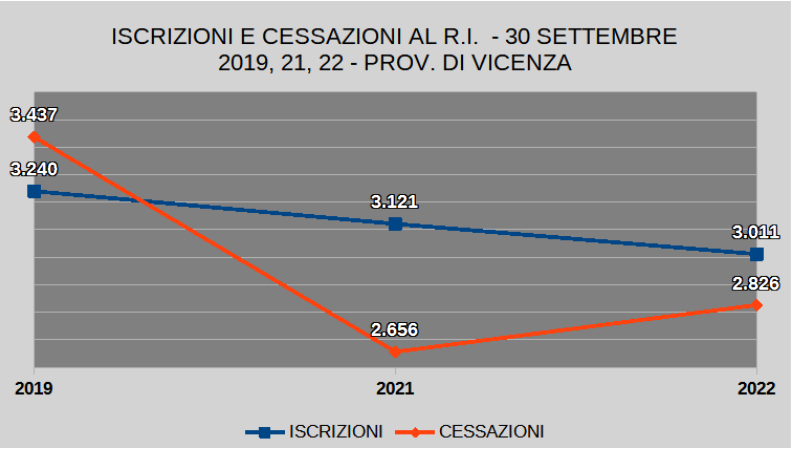
SEDI DI IMPRESA A VICENZA

AL 30 SETTEMBRE 2022 LE IMPRESE REGISTRATE SONO 80.342 (-1,6% RISPETTO AL 30/9/2021).

Sui dati di stock delle imprese pesa però in modo particolare l'alto numero di **cancellazioni d'ufficio di fine 2021** (in totale quasi 1.300 in meno solo nel 4° trimestre) e che ha interessato soprattutto le società di capitali.

Nei primi nove mesi del 2022 diminuiscono sia le cessazioni sia le iscrizioni, ma, al netto delle cessazioni d'ufficio, il saldo rimane positivo (+158) e leggermente superiore al dato dello stesso periodo dell'anno precedente .





Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

30 settembre 2021 – 30 settembre 2022

UNITA' LOCALI
- 1,2%

ADDETTI
+ 3,7%

UNITA' LOCALI
- 0,6%

ADDETTI
+ 4,7%

DIMINUISCE LO STOCK DELLE UNITÀ LOCALI MA CRESCONO GLI ADDETTI

Unità locali

- Fra il 30 settembre 2021 e il 30 settembre 2022, la provincia di **Vicenza** ha perso **1.201** unità locali pari a -1,2%. (*Sui dati vicentini pesa tuttavia anche la già menzionata revisione amministrativa del R.I.*).
- Dal 30 settembre 2019 le unità locali in meno sono **più di 2.000**, ovvero -2,1%.

- Le perdite registrate a livello **nazionale** sono inferiori in percentuale, ovvero **-0,6%** su base annua e **-0,2%** su base triennale.

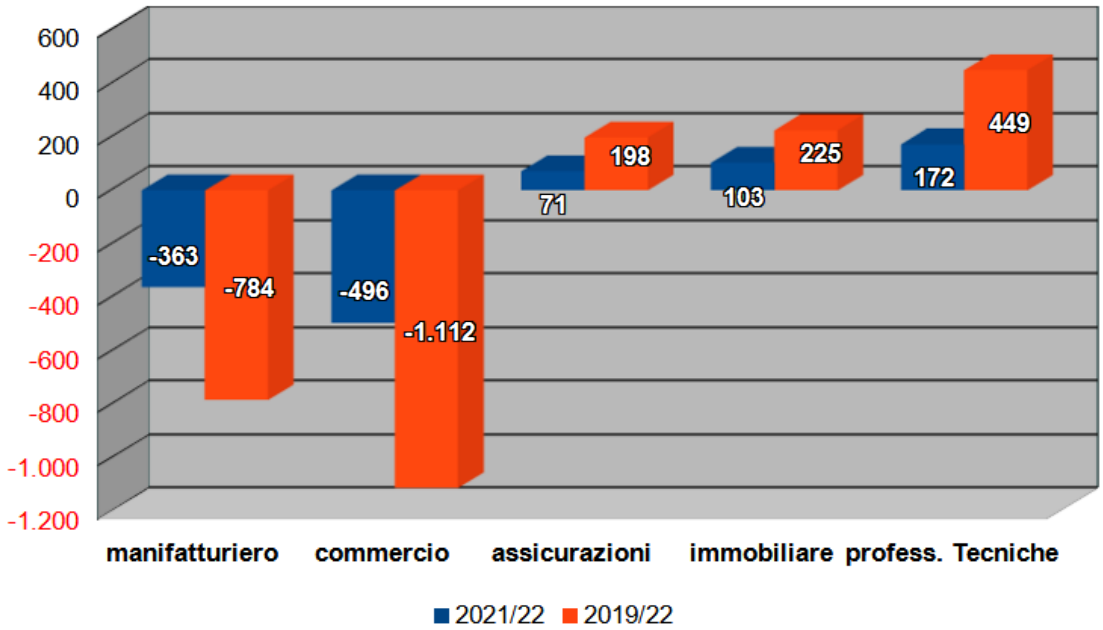
Addetti

- Su base annua, gli addetti alle **localizzazioni vicentine sono 12.619 in più, pari al + 3,7%**, con un'accelerazione nell'ultimo periodo, dato che su base triennale l'aumento è del + 3,2%.

- Anche in questo caso tuttavia **Vicenza sottoperforma il dato italiano** che si attesta a +4,7% su base annua e +4,9% su base triennale.

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

MAGGIORI VARIAZIONI UNITÀ LOCALI IN V.A.
PROV. DI VICENZA
gen-set 2019 - gen-set 2021 – gen-set 22



MANIFATTURIERO E COMMERCIO PERDONO IL MAGGIOR NUMERO DI UNITA' LOCALI.

CRESCONO LE ASSICURAZIONI, L'IMMOBILIARE E LE PROFESSIONI TECNICHE.

Manifatturiero e commercio mantengono il segno negativo e perdono rispettivamente il **-2,1%** e il -**2,2%** su base annua. Dai primi 9 mesi del 2019 il calo è di -4,5% e -4,7%.

Servizi finanziari e assicurativi, settore immobiliare e professioni scientifico-tecniche crescono invece del **+2,3%, +1,5%, +4,0%** dal 30 settembre 2021. Su base triennale, l'incremento è del +6,7%, +3,4% +11,0%.

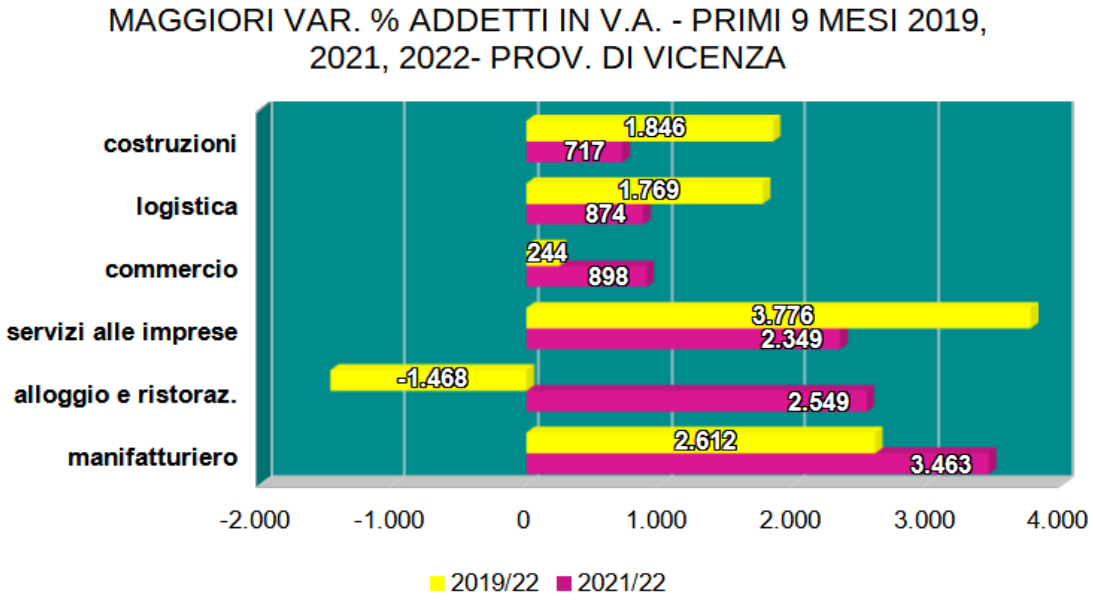
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

IN FORTE CRESCITA GLI ADDETTI SIA SU BASE ANNUA SIA TRIENNALE.

IL SEGMENTO ALLOGGIO E RISTORAZIONE, PUR IN CRESCITA, NON COMPENSA LA PERDITA DAL 2019

I settori in cui il numero di addetti sale maggiormente **su base triennale sono i servizi alle imprese, il manifatturiero, la logistica e le costruzioni.**

L'alloggio e ristorazione, molto colpito dalle restrizioni e dalla carenza di candidati, si risolleva nell'ultimo anno ma **il confronto con il dato pre-pandemico appare ancora negativo.**

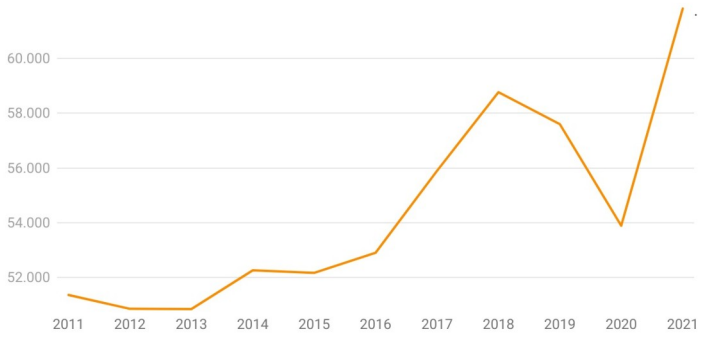


Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

Numero bilanci

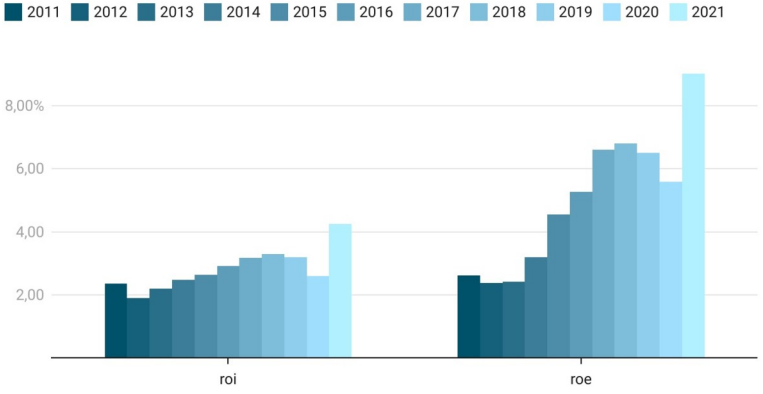
2011	n.d.
2012	17.534
2013	17.449
2014	17.480
2015	17.681
2016	17.888
2017	18.208
2018	18.464
2019	18.691
2020	18.765
2021	17.874

VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE - MILIARDI € - BILANCI IMPRESE PROV. DI VICENZA DEPOSITATI AL R.I. - ANNI DAL 2011 AL 2021



Fonte: cc by Camera di Commercio Vicenza • Creato con Datawrapper

% ROI E ROE - BILANCI IMPRESE PROVINCIA DI VICENZA DEPOSITATI AL R.I. - ANNI DAL 2011 AL 2021



Fonte: cc by Camera di Commercio Vicenza • Creato con Datawrapper

IL FATTURATO DELLE SOCIETA' DI CAPITALI VICENTINE SALE REPENTINAMENTE FRA IL 2020 E IL 2021.

I DATI DEI PRINCIPALI INDICATORI RAGGIUNGONO IL LIVELLO PIU' ELEVATO DEGLI ULTIMI 10 ANNI.

In linea generale, dopo il notevole calo del 2020, i valori dei bilanci delle società vicentine presentano **un incremento che non solo recupera le perdite nei vari indicatori, ma supera sensibilmente sia i dati pre-pandemici sia quelli dell'ultimo decennio.**

Il **valore della produzione** **cresce di circa 4 miliardi rispetto al 2019** e di 10 miliardi nell'ultimo decennio.

La percentuale del **ROI** (return on investment) **balza da 2,6 a 4,26** e supera di quasi 2 punti percentuali il dato del 2011**.**

La percentuale del **ROE** (return on equity) **passa da 5,58 a 9,03** e sovraperforma di più di 6 punti il valore del 2011.

- VALORE DELLA PRODUZIONE indica la quantità di beni destinati alla vendita, comprese le giacenze della produzione di esercizio
- R.O.E (Return on equity) = Risultato Netto / Patrimonio Netto
- R.O.I (Return on investment) = Risultato operativo / (Totale Attivo – Disponibilità Liquide)

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Infocamere

2. INTERSCAMBIO COMMERCIALE

I sem. 2021 – I sem. 22

IMPORT VI

21-22
+ 32,6%

19-22
+ 41,3%

IMPORT ITA

21-22
+ 43,0%

19-22
+ 48,5%

EXPORT VI

21-22
+ 18,9%

19-22
+ 27,6%

EXPORT ITA

21-22
+ 21,5%

19-22
+ 27,6%

L'EXPORT VICENTINO NEL 2022 CRESCE A DOPPIA CIFRA, MA E' INFERIORE IN PERCENTUALE AL DATO ITALIANO.

RISPETTO AL 2019 IL DATO PROVINCIALE E NAZIONALE INVECE SI EQUIVALGONO.

Nel I semestre 2022 le **esportazioni vicentine ammontano a quasi 12 miliardi in valore,** con una crescita del +18,9% su base annua e del +27,6% rispetto al I semestre 2019. Il dato italiano supera quello vicentino su base annua, ma è equivalente su base triennale.

Le **importazioni vicentine ammontano a circa 6 miliardi e mezzo** e crescono del +32,6% dal I semestre 2021 e del +41,3% dal 2019. In entrambi i casi l'evoluzione è inferiore al dato nazionale.

Per quanto concerne le **quantità**, è disponibile il dato italiano, che contribuisce a far luce sul ruolo che l'inflazione può avere avuto nel valore dell'interscambio. **Dal I semestre 2021 le quantità in kg dell'export sono salite del +24,2% e del +126,1% dal I semestre 2019**, perciò si può ragionevolmente affermare che i valori positivi siano frutto anche di una crescita effettiva della domanda e non solamente di un rialzo dei prezzi. **Nell'import l'incremento è stato rispettivamente di +8,9% e +3,8%**, risultati che presuppongono quantità non di molto superiori al passato, ma in parte influenzate da un accrescimento nel prezzo delle materie prime e dei semilavorati.

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

EXPORT VICENZA 2021 - 2022 **Il prodotto che più incide sul totale del valore delle esportazioni vicentine è il cuoio lavorato**, con una quota dell'11,1% pari a 1 miliardo e 300 mila euro. La crescita su base annua è del +10,6%.

La **gioielleria** occupa il 2° posto con quota dell'8,8% pari a poco più di 1 miliardo, valore salito di +34,3% in 1 anno. **Si tratta del prodotto maggiormente in crescita della top 10 vicentina.**

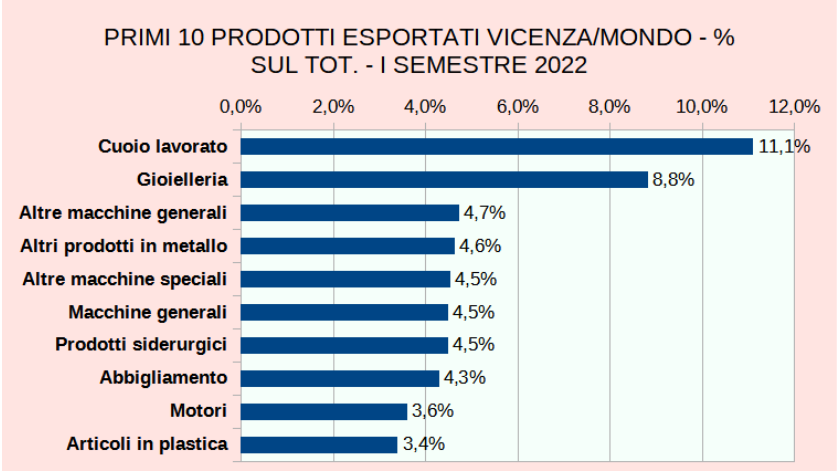
Nella classifica emergono anche il forte sviluppo dell'export dei prodotti della siderurgia (+68,1%), degli altri prodotti in metallo (+27,6%), dei motori (+20,5%) e delle macchine di impiego generale (+17,1%).

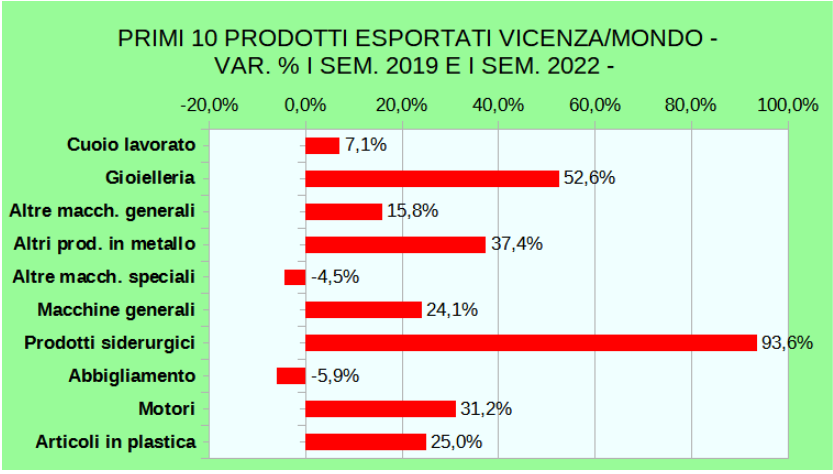
Comincia la risalita dell'**abbigliamento** dopo il calo innescato dalla pandemia, con un +1,6% sul 2021, ma la crescita non arriva a compensare il -5,9% dal 2019.

EXPORT VICENZA 2019 - 2022 Permangono le categorie dei prodotti in classifica, ma l'evoluzione del valore dell'export subisce notevoli modifiche da 3 anni a questa parte.

I prodotti siderurgici conoscono la maggiore crescita (+93,6%), seguiti dalla gioielleria con +52,6%.

Tutte le categorie crescono a doppia cifra tranne il cuoio che comunque è in territorio positivo, mentre **ancora non recuperano completamente l'abbigliamento e le altre macchine per impieghi speciali.**





Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

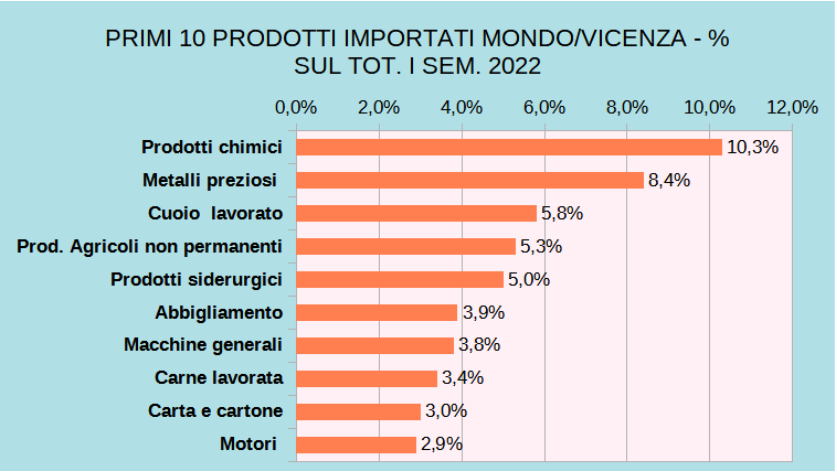
IMPORT VICENZA 2022 **I prodotti con la maggior quota nell'importazione riguardano soprattutto il fabbisogno industriale,** come i prodotti chimici (680 milioni), i metalli preziosi (560 milioni), il cuoio lavorato (380 milioni).

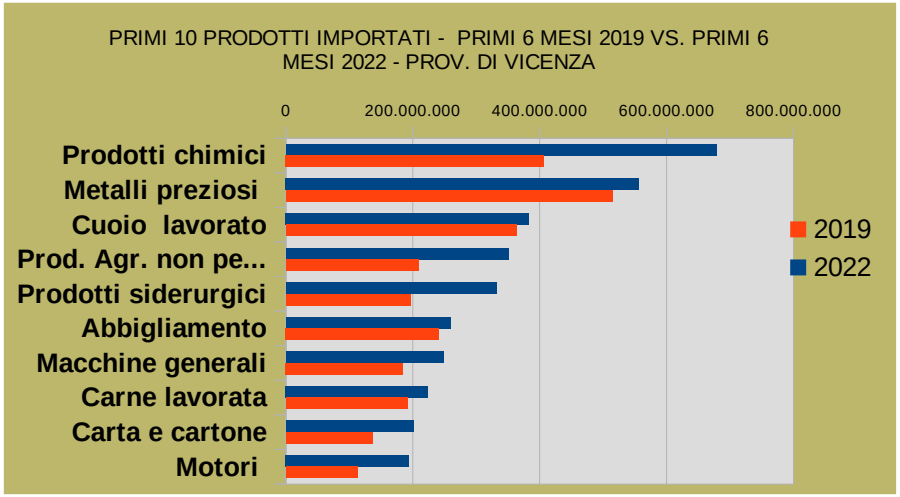
Il valore complessivo dell'import si attesta pressappoco sui 6 miliardi e 600 milioni e **il saldo commerciale è di 5 miliardi e 200 milioni.**

IMPORT VICENZA 2019 – 2022 Fra il 30 giugno 2019 e il 30 giugno 2022 **le importazioni sono cresciute del +41,3% per un valore di circa 2 miliardi**, dato su cui pesa anche l'attuale fase inflattiva.

Raggiungono il +69,0% i prodotti siderurgici e i prodotti agricoli non permanenti, il +66,7% i prodotti chimici, il +34,4% le macchine per impiego generale.

Gli incrementi meno consistenti si sono verificati nelle categorie del cuoio lavorato (+5,5%) e nell'import di abbigliamento (+7,7%).





Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

LA GERMANIA SI CONFERMA IL NOSTRO PRINCIPALE PARTNER COMMERCIALE, SEGUITA DA USA E FRANCIA.

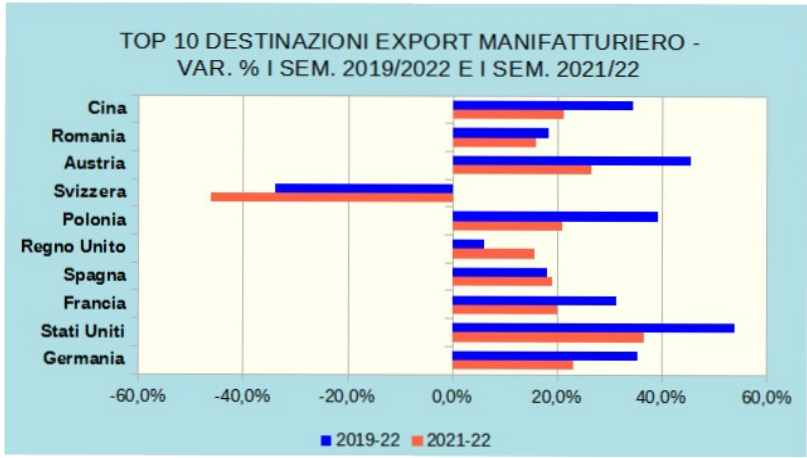
Il manifatturiero costituisce il 98,6% del totale dell'export della provincia di Vicenza, che si conferma nuovamente 3ª in Italia dopo Milano e Torino.

L'export manifatturiero vicentino verso la **Germania sfiora il miliardo e mezzo**, e sale del +22,9% su base annua e del +35,3% su base triennale.

Gli Stati Uniti assorbono per più di 1 miliardo e 100 milioni e rappresentano la destinazione che cresce maggiormente, con +36,4% dal 2021 e +53,7% dal 2019.

Le esportazioni verso i primi 10 Paesi valgono 6 miliardi e 600 milioni e costituiscono il 54,4% del totale del valore dell'export vicentino. Nonostante le previsioni negative dovute al Brexit, è positiva anche la performance verso il Regno Unito che segna +15,5% in 1 anno e +6,0% in 3.

La **Russia** vale attualmente l'1,4% delle esportazioni pari a 161 milioni. Ha conosciuto un calo del -20,1% rispetto al I sem. 2021 e del -23,8% rispetto al I sem. 2014, anno del primo embargo.



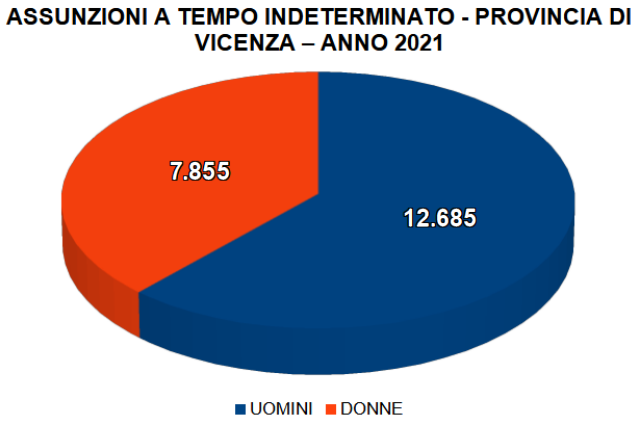
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati ISTAT

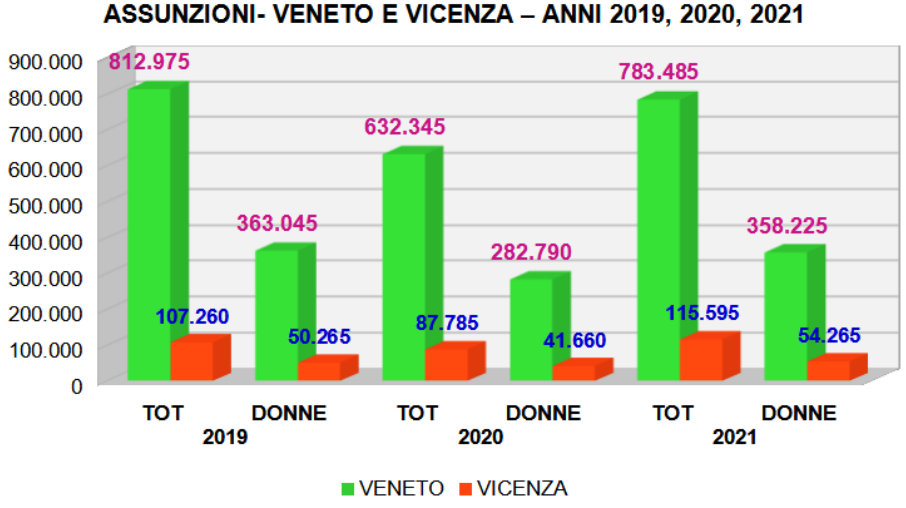
3. LAVORO

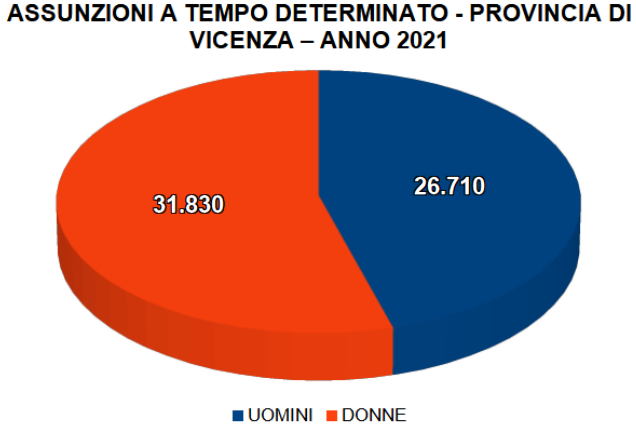
NEL 2021 IN PROVINCIA DI VICENZA SI E' VERIFICATA UNA CRESCITA DEI CONTRATTI DI ASSUNZIONE CHE HA SUPERATO SIA IL DATO VENETO SIA I LIVELLI PRE-PANDEMIA.

Dopo il calo dovuto al covid, **nel 2021 a Vicenza sono stati siglati 8.835 contratti di assunzione in più rispetto al 2019 (+7,8%)**, in luogo della perdita di quasi 30.000 contratti a livello regionale.

Oltre la metà era rappresentata da contratti a tempo determinato, lievitati del +26,7% su base annua e siglati in maggioranza dalle donne.







Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Veneto Lavoro

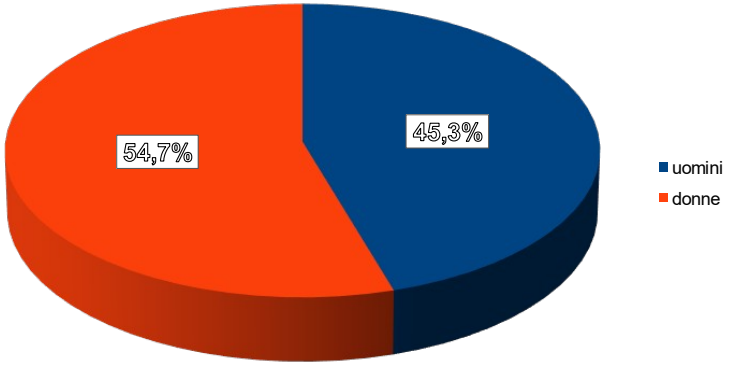
NEI PRIMI 9 MESI DEL 2022 IN PROVINCIA DI VICENZA SONO STATI SIGLATI 95.730 CONTRATTI DI ASSUNZIONE, FACENDO COSÌ UN NUOVO BALZO IN AVANTI, SIA SU BASE ANNUA SIA NEL TRIENNIO.

- Gennaio-Settembre 2021: +12,7%
- Gennaio-Settembre 2019: +15,7%

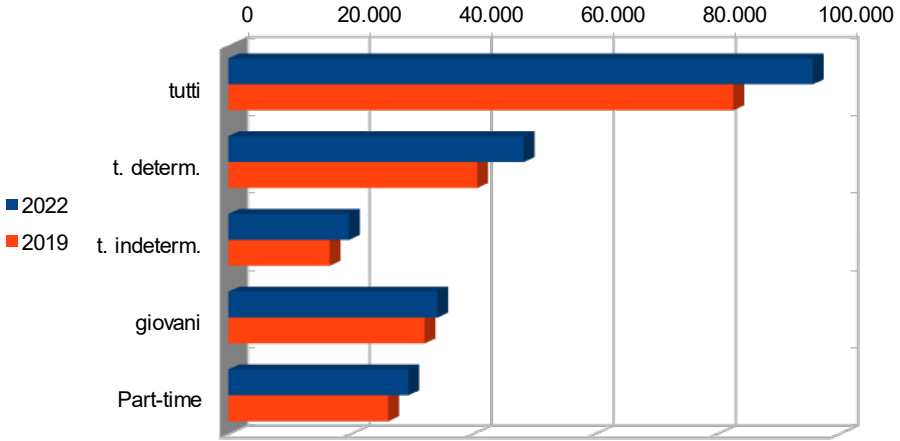
Risultano in crescita tutte le principali tipologie di contratti, ma rimane stabile il divario di genere in particolare nei contratti a tempo determinato, indeterminato e part-time.

Pur detenendo una quota minore sul totale, **l'indeterminato cresce maggiormente del determinato**, rispettivamente +29,7% e +17,8%.

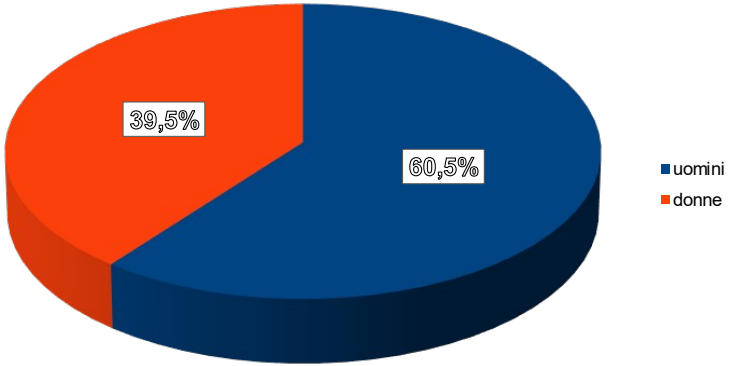
CONTRATTI DI ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO - Gen-Sett 2022 - PROV. DI VICENZA



CONTRATTI DI ASSUNZIONE - Gen-Sett 2019 VS Gen-Sett 2022- PROV. DI VICENZA



CONTRATTI DI ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO - Gen-Sett 2022 - PROV. DI VICENZA



Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Veneto Lavoro

IN SALITA LE CESSAZIONI, CRESCONO LE CESSAZIONI PER FINE TERMINE.

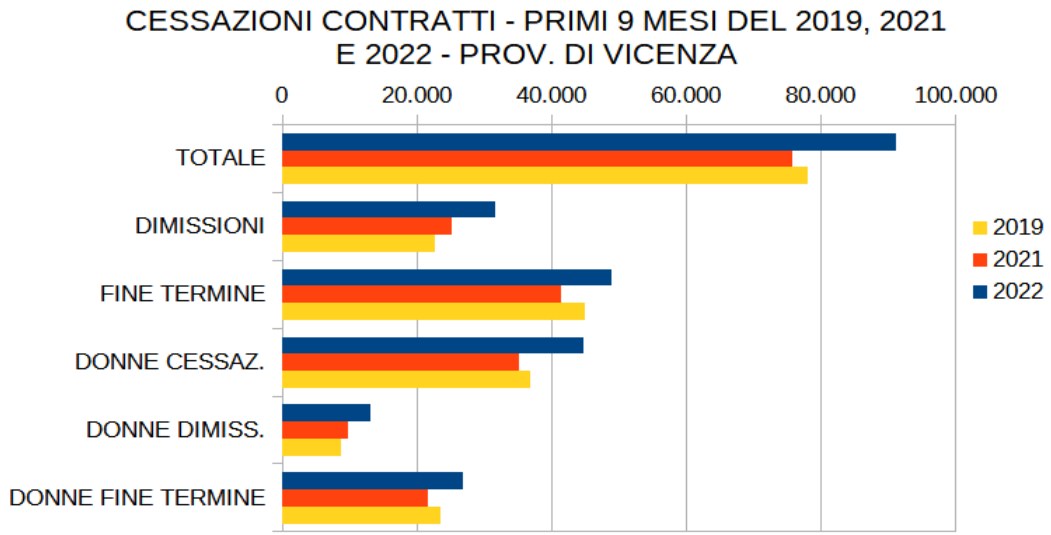
Le cessazioni totali dei primi 9 mesi del 2022 sono 91.180, con un saldo di 4.550 contratti.

- Gennaio-Settembre 2021: +20,5%
- Gennaio-Settembre 2019: +16,7%

Crescono le dimissioni volontarie (+25,3% su base annua) ma si stabilizza il peso sul totale: l'incidenza delle dimissioni tocca il 34,6%, quindi una quota maggiore rispetto al livello pre-pandemico (29,0%) ma di poco superiore rispetto al 33,3% dei primi 9 mesi del 2021. L'incremento delle dimissioni sul 2019 è di +39,2%.

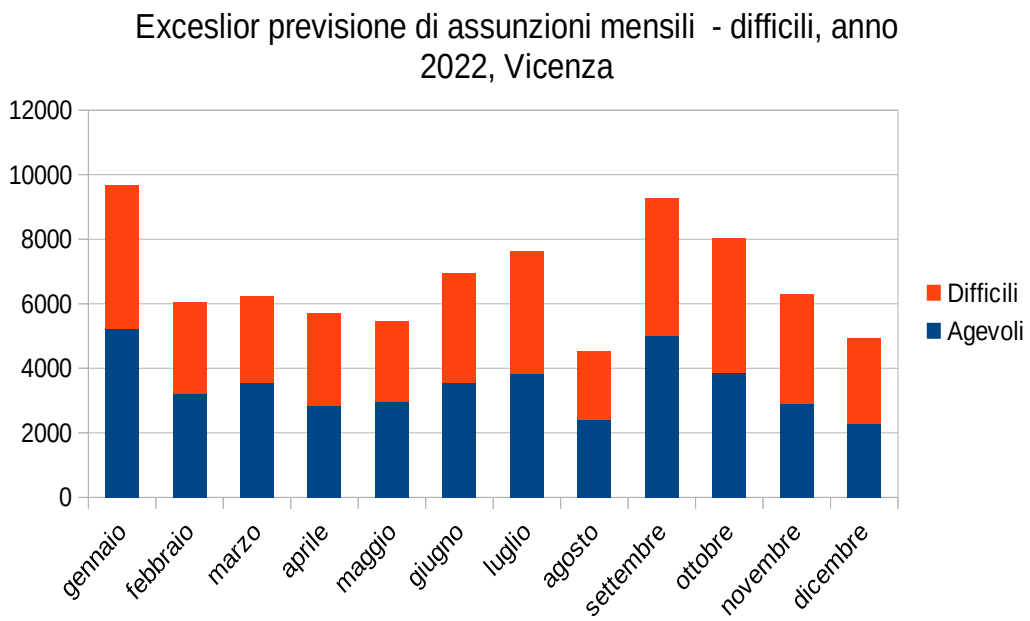
Crescono le dimissioni volontarie femminili, sia per peso sia per valore assoluto: al 30 giugno 2022, le dimissioni toccano quota 29,3% del totale delle cessazioni femminili, mentre erano il 27,6% nel 2021 e il 23,7% nel 2019. **In valore assoluto, nei 3 anni si è passati da 8.720 a 13.095 dimissioni volontarie femminili con un incremento del +50,2%.**

Salgono le cessazioni totali per fine termine (+18,2% sul 2021 e +8,7% sul 2019).
Per le donne la variazione è maggiore, rispettivamente +23,6% e +14,0%.



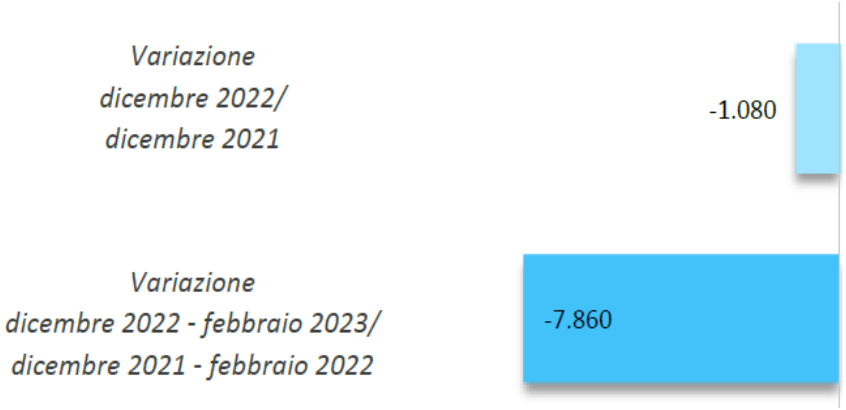
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Veneto Lavoro

Nel trimestre dicembre-febbraio le imprese vicentine prevedono entrate per 21.160 persone (in diminuzione). Il 54% delle entrate del mese di dicembre sono difficili da reperire.



Le opportunità di lavoro in provincia nel mese:

Entrate complessive previste nel mese di dicembre 2022	**4.930**
Entrate previste nel periodo dicembre 2022 - febbraio 2023	**21.160**



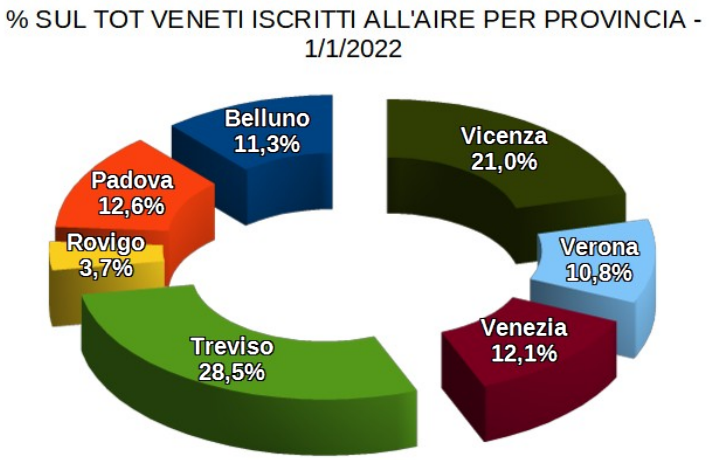
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Excelsior Unioncamere-ANPAL

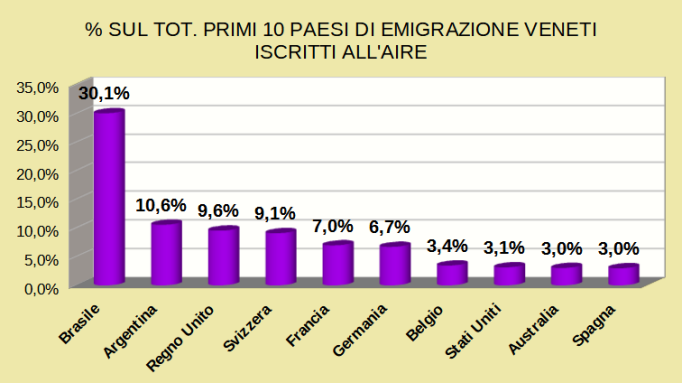
3. LAVORO

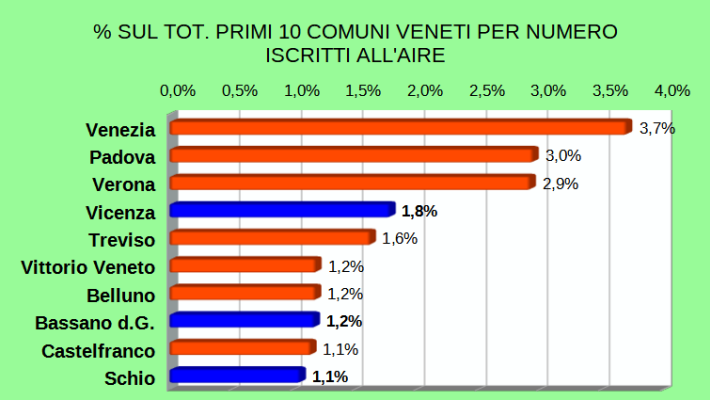
- **FOCUS 1: EMIGRAZIONE**

Italiani iscritti all'AIRE* al 1/1/2022

- 5 milioni 806 mila - incidenza sul tot. 9,8%
- 64% residenti all'estero da più di 10 anni
- **50% residenti all'estero per espatrio**
- Nord Est 1.067.843 - incidenza sul tot. 18,4%
- Veneto 502.859 – incidenza sul tot. 10,4%
- **Da Vicenza parte il 21,0% dei veneti, è al 2° posto dopo Treviso.**
- **Fra i primi 10 Comuni veneti per numero di iscritti Aire, 3 sono della provincia di Vicenza.** Fra i primi 25 figurano anche Valdagno, Arzignano, Montecchio M., Valbrenta e Marostica.







*L'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) contiene i dati dei cittadini italiani che risiedono all'estero per un periodo superiore ai 12 mesi.

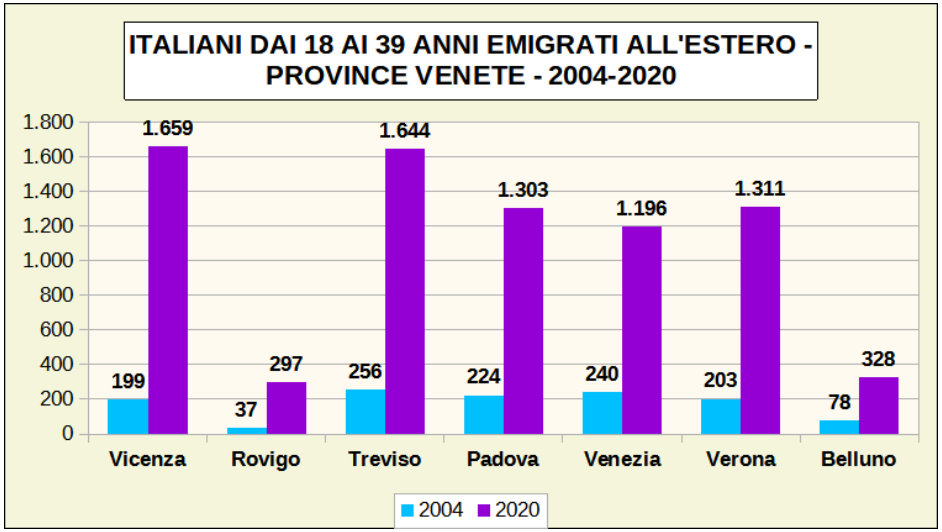
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati RIM

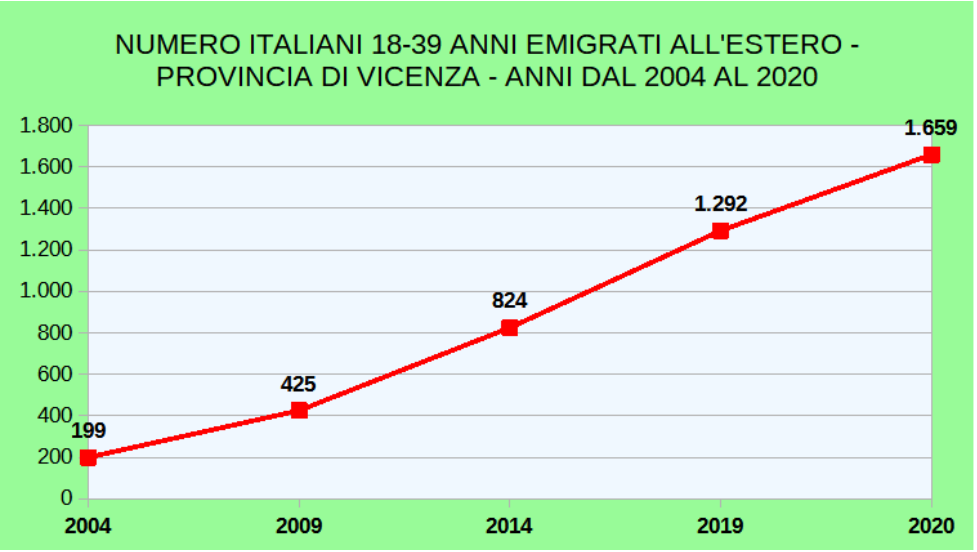
LA PANDEMIA NON FERMA L'EMIGRAZIONE GIOVANILE.

Nonostante le restrizioni alla mobilità internazionale, nel 2020 hanno preso residenza all'estero circa 81.000 giovani italiani fra i 18 e i 39 anni, dei quali circa 7.000 dal Veneto. Di questi, i giovani laureati fra i 25 e i 39 anni sono più di 2.000 (+22,7% sul 2019).

L'emigrazione giovanile dal 2004 a oggi è salita del +525,5% in Veneto e del +311,6% in Italia.

Da Vicenza nel 2020 sono partiti 1.659 giovani, mentre nel 2004 erano 199. La crescita è del +733,7%, superiore quindi sia al dato nazionale sia a quello regionale. La variazione vicentina fra 2019 e 2020 è del +28,4%.





Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istat

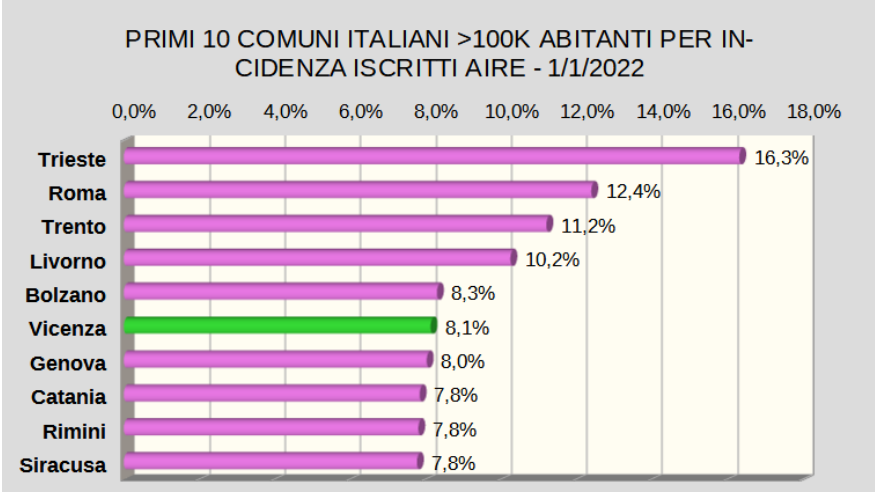
VICENZA E' FRA I PRIMI COMUNI ITALIANI IN CUI L'INCIDENZA DEGLI EMIGRATI SULLA POPOLAZIONE E' MAGGIORE.

Vicenza è al 6° posto in Italia fra i Comuni italiani con più di 100.000 abitanti e con la maggiore incidenza di residenti all'estero (8,1%).

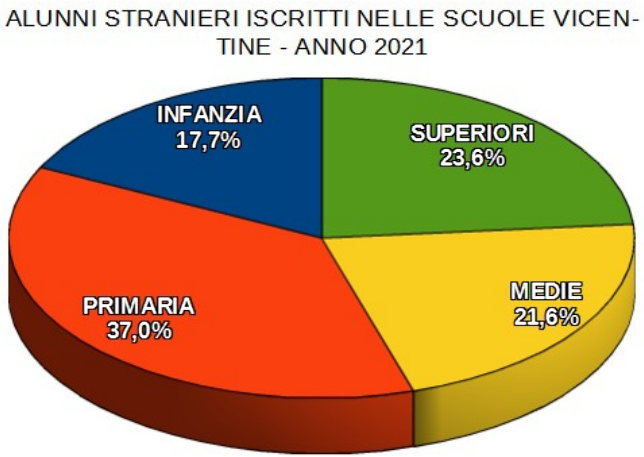
La media italiana di questa tipologia di Comuni è 7,5%.

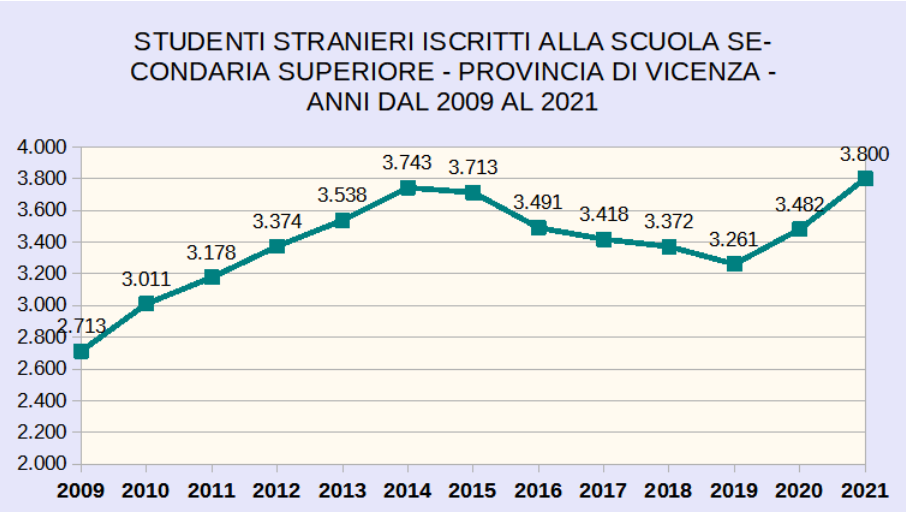
Nel 2021 sul totale dei 99.933 cittadini italiani originari della provincia di Vicenza residenti all'estero, sono:

- DONNE 49,1%
- **18-34 ANNI 22,0%**
- **35-49 ANNI 23,3%**
- 50-64 ANNI 18,2%
- STATO CIVILE CELIBE 57,8%



Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati RIM





ALUNNI STRANIERI IN ITALIA

Nel 2021 è diminuita del -5,1% la popolazione straniera residente in Italia, a causa della pandemia, del rallentamento generale del movimento migratorio e delle nuove acquisizioni di cittadinanza. I minori non accompagnati sono diminuiti di quasi l'80%.

Gli alunni con cittadinanza non italiana nell'anno scolastico 2019/2020 sono pressappoco 900.000, ovvero circa il 10,3% del totale (11% in Veneto). Le origini degli studenti stranieri sono prevalentemente cinesi, marocchine e albanesi.

Nella secondaria superiore si è verificato un aumento, segno che gli stranieri preferiscono investire nello studio. Gli studenti stranieri nati in Italia ottengono risultati scolastici più elevati rispetto a coloro che sono giunti in Italia in età adolescenziale per motivi familiari, probabilmente anche a causa del gap linguistico. Il ritardo scolastico degli stranieri si è progressivamente ridotto e si attesta ora sul 30% (era del 40,7% nel 2010-11).

ALUNNI STRANIERI A VICENZA

Nella provincia di Vicenza nel 2020/21 gli alunni con cittadinanza non italiana sono 16.105 (-1,7% sull'anno precedente).

Il 23,6% frequenta la secondaria di II grado, con un aumento del +40,1% rispetto all'anno scolastico 2008/09.

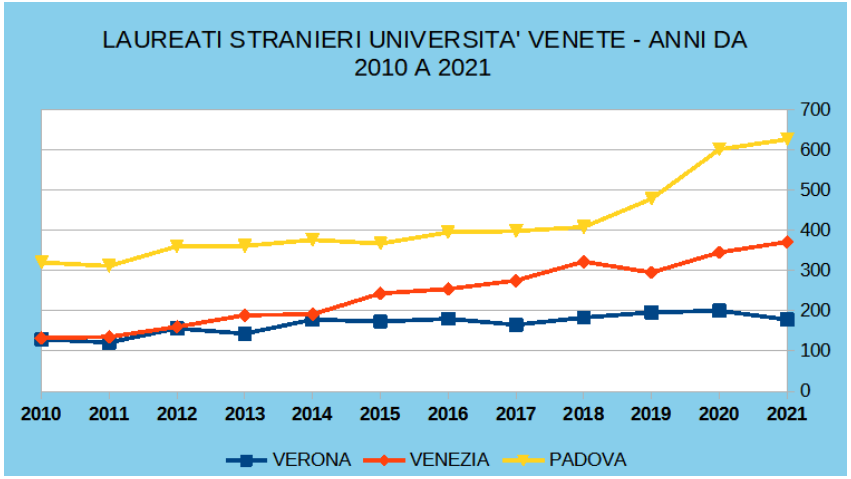
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Miur e Istat

IN AUMENTO I LAUREATI STRANIERI NELLE UNIVERSITA' VENETE

Sempre più studenti stranieri si laureano nelle università del Veneto, nell'ultimo anno sono stati in tutto **1.175, di cui più di metà a Padova (53,3%)**.

L'incremento maggiore nel tempo si è verificato però a Venezia (Ca' Foscari + Iuav) con il +181,1% dal 2010; a Padova la crescita è del +95,6% e a Verona del +38,0%.

Dal 2010, 9.915 stranieri si sono laureati nelle università della nostra regione.



Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Miur

“Il Sindaco rimase muto e l’intero Consiglio immobile
Come se fossero stati trasformati in pezzi di legno
Incapaci di muovere un passo, o di richiamare
I loro figli che se ne stavano andando felicemente.
Poterono solo seguire con lo sguardo
Quella gioiosa folla che seguiva il Pifferaio”.

da R. Browning “Il pifferaio magico di Hamelin”

3. LAVORO

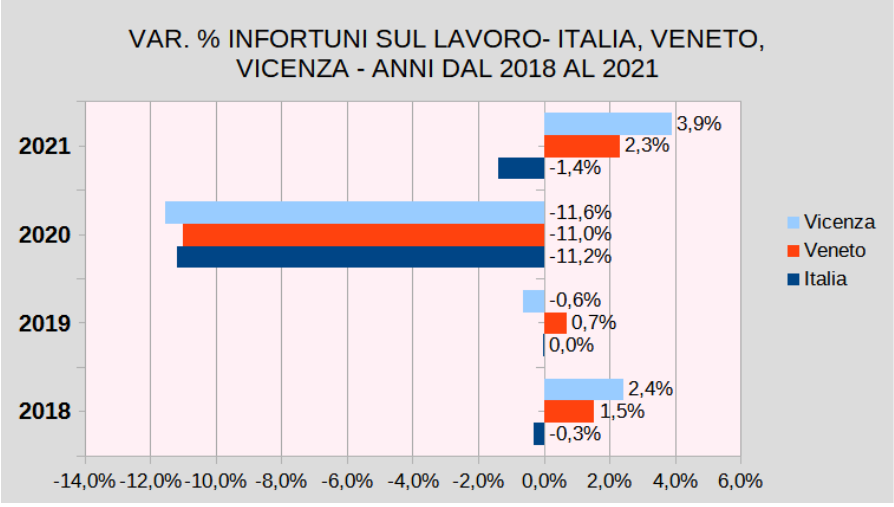
- **FOCUS 2: INFORTUNI**

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

L'Italia è al 4° posto nell'UE per il numero di incidenti sul lavoro, dietro a Germania, Francia e Spagna. Nel 2020 nel nostro Paese è avvenuto l'11,8% del totale degli incidenti in Europa.
Nel 2021 sono stati denunciati **in Italia 564.089 infortuni, pari al 2,5% degli occupati e con un calo di -1,4% su base annua.** Sul totale delle denunce, il 62,0% ha ottenuto esito di accoglimento positivo.

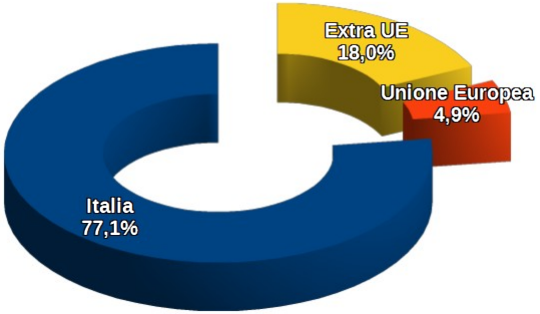
Il Veneto è al 3° posto in Italia con 70.489 denunce, pari al 12,5% del totale nazionale. Al contrario del dato italiano, si riscontra un **aumento del +2,3%** rispetto al 2020.

Vicenza è la 2ª provincia del Veneto per numero di infortuni, dietro a Verona. Nel vicentino le denunce del 2021 sono state **13.424**, pari al 3,6% del numero di occupati. Gli incidenti denunciati in territorio berico costituiscono il 19,0% a livello regionale. **L'incremento è del +3,9%** rispetto al 2020, superando quindi il risultato italiano e regionale, oltre ai dati pre-pandemici.



Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Inail e Eurostat

DENUNCE DI INFORTUNIO PER LUOGO DI NASCITA - VENETO - 2021

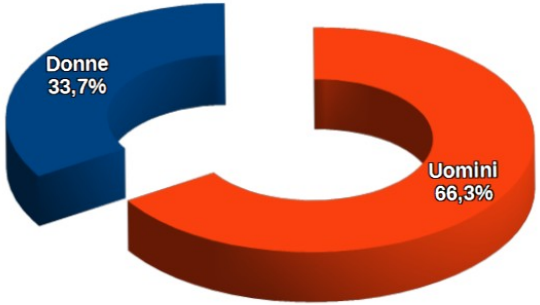


Nel Veneto la maggiore incidenza delle denunce del 2021 riguarda questi settori:

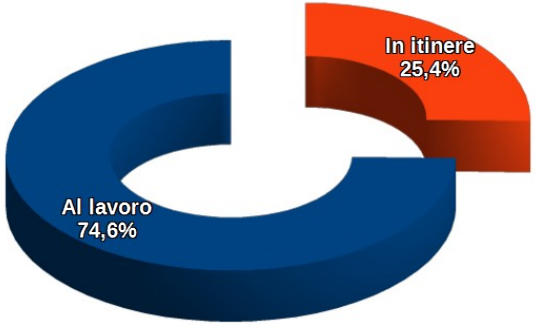
- 10,6% Sanità e assistenza sociale
- 8,6% Logistica
- 8,5% Costruzioni
- 7,3% Commercio
- 4,2% Fabbricazione di macchinari

Le denunce con esito mortale sono state in totale 114, di cui la maggior parte nel manifatturiero e nella logistica.

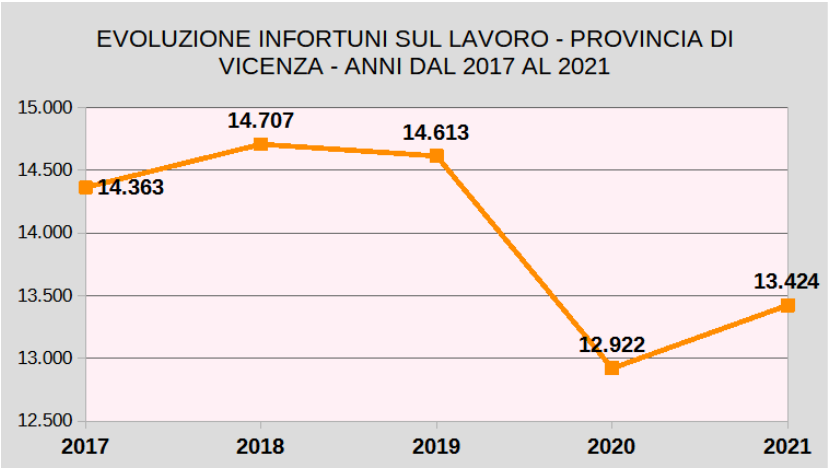
DENUNCE DI INFORTUNIO PER GENERE - VENETO - 2021



DENUNCE CON ESITO MORTALE PER LUOGO DI ACCADIMENTO - VENETO - 2021



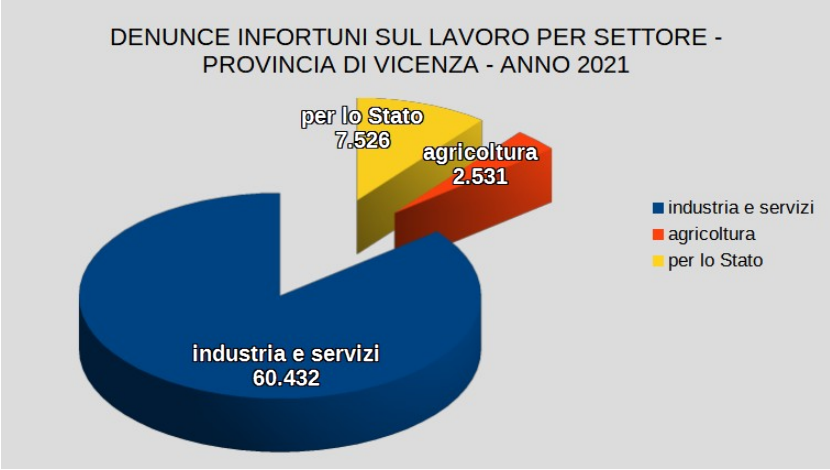
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Inail

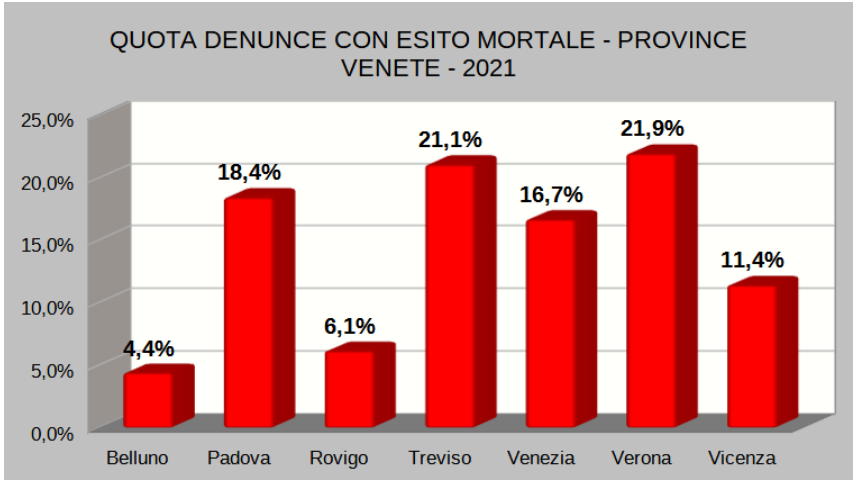


In provincia di Vicenza le denunce per infortuni sul lavoro, pur in aumento rispetto al 2020, evidenziano un **calo del -8,7% dal 2018.**

La maggior parte (85,7%) si riscontra nell'industria e nei servizi.

A Vicenza le denunce con esito mortale sono 13, di cui accertate positive 9, mentre le menomazioni accertate positive quasi un migliaio. Questi ultimi dati risultano in calo dal 2017.





Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Inail

4. AMBIENTE ED ENERGIA

LE ENERGIE RINNOVABILI

A fine 2021 è entrato in vigore il **Decreto Legislativo sulla *promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*.** Il decreto, tramite incentivi e semplificazioni, **fissa l'obiettivo minimo del 30% come quota complessiva di energia da fonti rinnovabili entro il 2030**, per contribuire al target europeo di riduzione dei gas a effetto serra del -55 % rispetto ai livelli del 1990. **Attualmente il livello italiano si ferma al 18%**, e quindi il nostro Paese appare ancora molto legato all'importazione del gas.

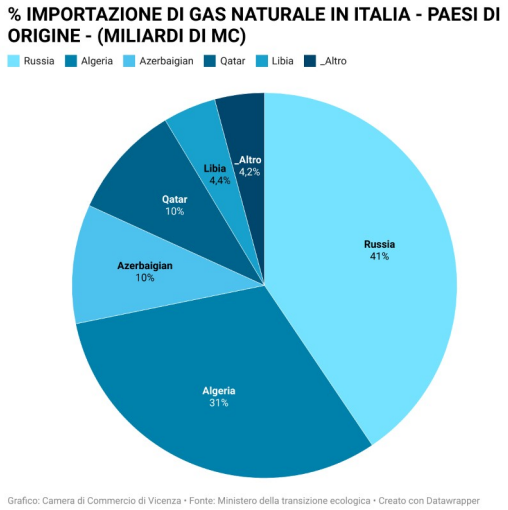
Nel 2021, l'Italia ha importato il 41% del gas dalla Russia, quota ridotta allo 0,6% nel 2022, perché ora diversificata su Azerbaigian e Algeria. Dalla Russia e da altri Paesi inoltre l'Italia dipende ancora per il 26% del suo fabbisogno di gas naturale liquefatto, purtroppo senza accordi di lungo termine, per cui permane il rischio di interruzione delle forniture.

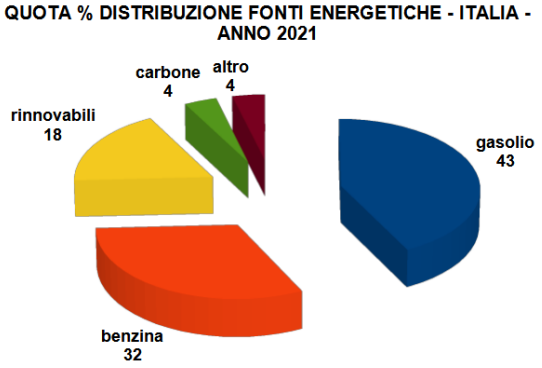
La fonte rinnovabile dominante in Italia è attualmente l'energia idroelettrica per motivi infrastrutturali. Le scarse precipitazioni hanno perciò influito negativamente, ma la tecnologia fotovoltaica ha svolto un ruolo cruciale a partire dal 2022. Si prevede che **il fotovoltaico supererà l'energia idroelettrica entro la fine del 2030.**

IL SOLARE FOTOVOLTAICO

Dal I semestre 2022 il nostro Paese è entrato tra i 18 Paesi europei che superano la soglia di produzione di 1 GW/anno.

Purtroppo è ancora molto **limitato il numero di impianti fotovoltaici di maggiori dimensioni e potenza**: lo sviluppo è frenato dalla difficoltà nel reperire sia i componenti sia i relativi installatori specializzati.





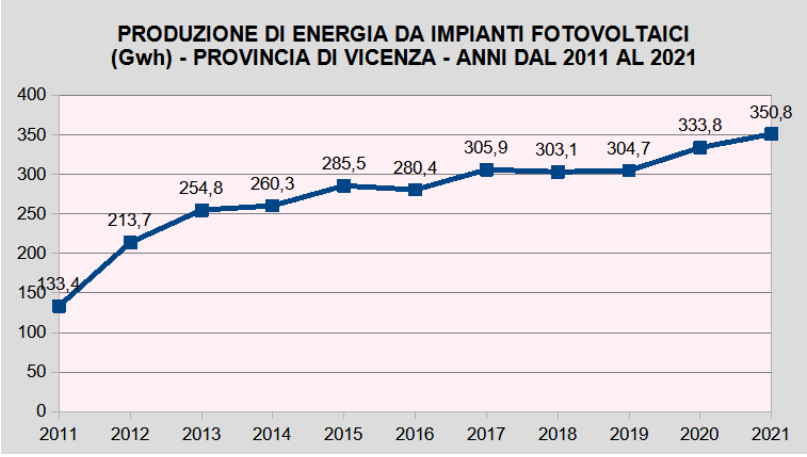
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati GSE e MiTE

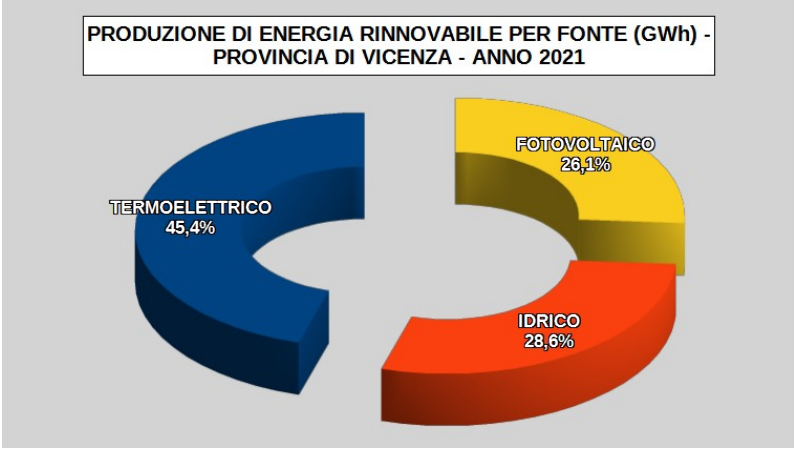
LE ENERGIE RINNOVABILI NEL VICENTINO

In 10 anni, la produzione di energia rinnovabile è aumentata del +76,7%, passando da 762 a 1.346,6 GW/h, con una recente prevalenza della quota del termoelettrico, che nel 2021 costituisce quasi la metà del totale della produzione delle rinnovabili.

Sempre nell'ultimo decennio emerge la crescita a tripla cifra del fotovoltaico, ossia +163,0% passata da 133,4 a 350,8 GW/h.
Nella provincia di Vicenza nel 2021 si contano quasi 27.000 impianti fotovoltaici, aumentati su base annua del +9,7% nel numero e di +6,9% nella potenza, dato quest'ultimo che supera quello regionale e italiano.

Il ricorso alle rinnovabili nel vicentino è però ancora limitato. Nel 2020 il consumo di energia elettrica a Vicenza è stato di 5.814,4 GW/h, di cui 964,9 GW/h proveniente dalle rinnovabili, vale a dire solamente il 16,6%, dato inferiore alla media italiana. L'incidenza delle rinnovabili vicentine appare comunque un trend di crescita nella serie storica e fa ben sperare per il futuro.





Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Terna

VICENZA NEL RAPPORTO GREENITALY 2022

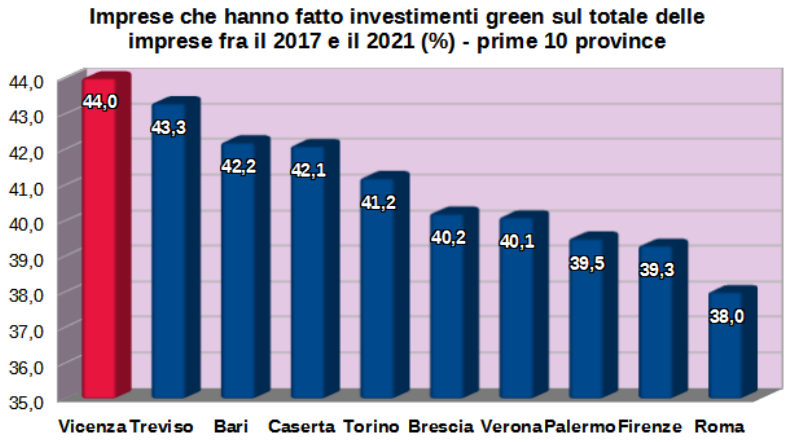
- **Incidenza delle imprese che hanno fatto investimenti green sul totale delle imprese della provincia fra il 2017 e il 2021**
  - 1° posto in Italia per quota sul totale (44,0%)
  - 9° posto per valore assoluto (10.160 imprese green)

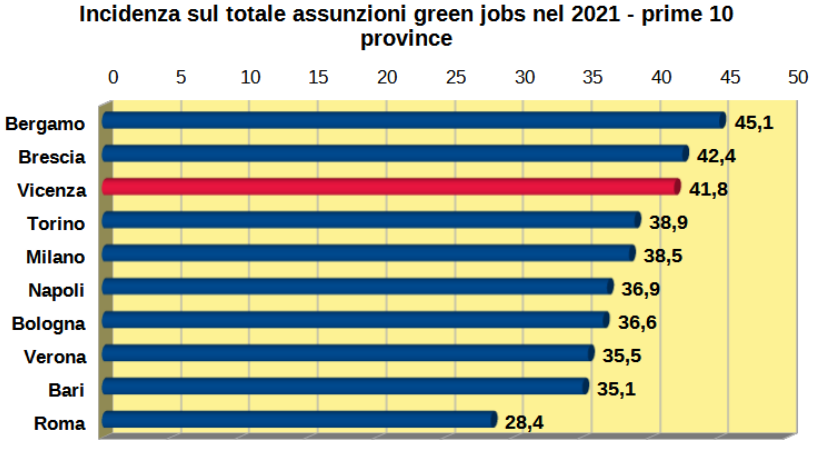
- **Assunzioni green jobs nel 2021**
  - 3° posto in Italia per quota sul totale (42,0%)
  - 10° posto in Italia per valore assoluto (31.710)
  -

IN ITALIA:

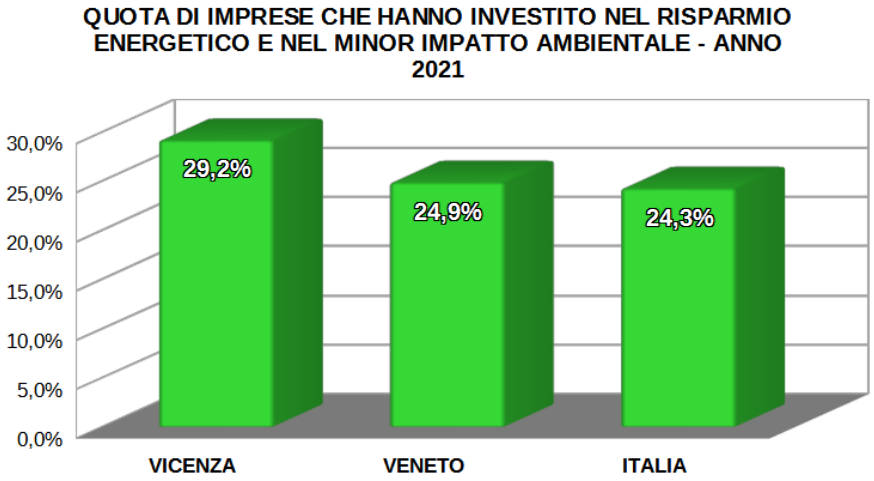
- L'incremento delle assunzioni verificatosi nel 2021 ha influenzato anche i green jobs, in modo particolare nelle **aree aziendali ad alto valore aggiunto,** che li qualifica quindi come motore di sviluppo. In Italia, la maggioranza delle assunzioni green del 2021 si trova infatti nella **logistica, nelle aree tecniche e nel marketing.**

- La caratteristica green è un plus per l'assunzione, ma non fa la differenza nella creazione di nuove figure: infatti **l'83,5% delle assunzioni green riguarda la sostituzione di figure già presenti in azienda.**





Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Symbola-Unioncamere



✔ Fra le **motivazioni** delle imprese manifatturiere eco-investitrici si rilevano gli **obblighi di legge** (44%), l'aumento della **competitività** (38%), e l'aumento dei **prezzi** dell'energia (23%).

✔ Secondo Unioncamere, nel 2021 la quota di imprese vicentine che ha investito in prodotti e tecnologie a basso impatto ambientale è **superiore al dato regionale e nazionale**

✔ **Metallurgia, alimentare e chimica** sono fra le più divisioni più virtuose per gli investimenti green

✔ Nei servizi, hanno maggiormente investito nel minor impatto ambientale **i servizi culturali e sportivi, l'alloggio e ristorazione e la logistica.**

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati sistema informativo Excelsior ANPAL - Unioncamere

RACCOLTA DIFFERENZIATA E RIFIUTI SPECIALI:

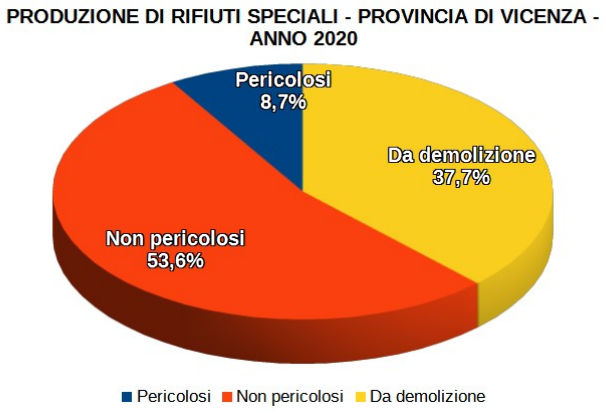
Il Comune di Vicenza è annoverato fra quelli che operano in maniera virtuosa nella raccolta rifiuti. Nel 2020 la raccolta differenziata dei rifiuti urbani ha raggiunto il 74,9% del totale.

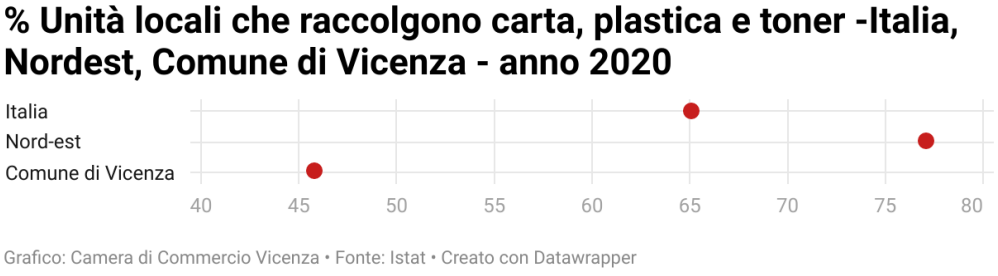
Tuttavia, il risultato delle unità locali non appare altrettanto soddisfacente, almeno per ciò che concerne i rifiuti più comuni: infatti, le **unità locali beriche che nel 2020 hanno affidato alla raccolta differenziata carta, plastica e toner sono state il 45,8% sul totale.**
Il dato sottoperforma il risultato nazionale (65,1%) e del Nordest (77,1%).

Per quanto concerne la produzione di **rifiuti speciali,** in provincia di Vicenza **la quota dei pericolosi è 8,7% sul totale, un livello di poco superiore alla media regionale (7,05%).** I non pericolosi costituiscono il 53,6% e i rifiuti da costruzione e demolizione (anch'essi non pericolosi) il 37,7%.

Siti contaminati: nella provincia di Vicenza sono presenti 314 siti contaminati (10,9% del totale regionale).

In regione, 23,7% siti contaminati sono legati allo sversamento accidentale di idrocarburi, 20,9% sono costituiti da depositi di carburante e 16,0% da siti industriali e commerciali.





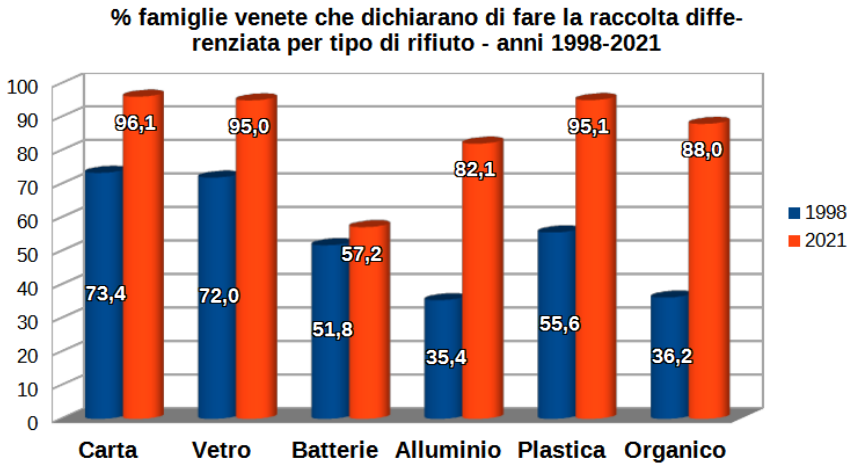
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Ispra, Istat e Arpav

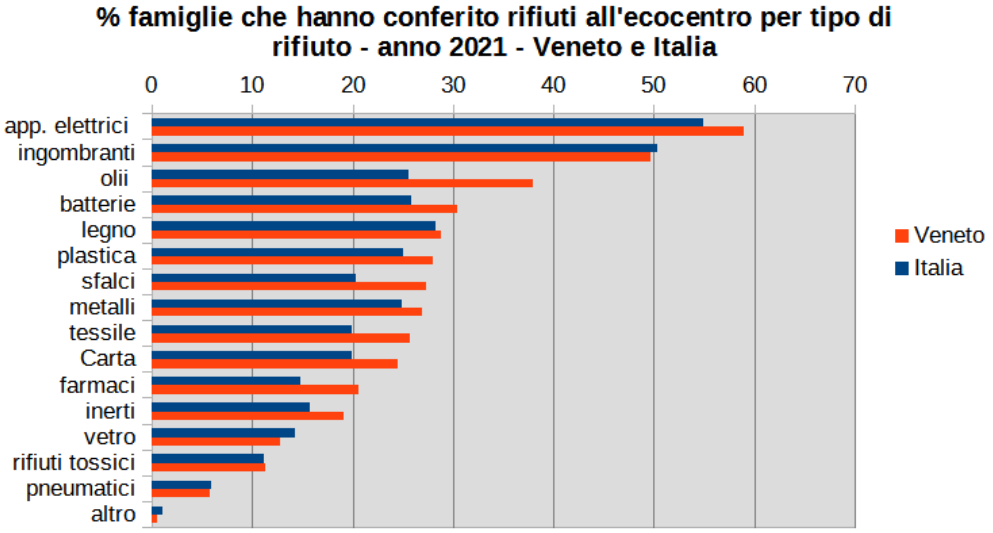
2021: RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLE FAMIGLIE: Nel 2021 la quota sul totale delle famiglie venete che hanno conferito rifiuti nelle aree ecologiche **sovraperforma il dato italiano, raggiungendo quasi il 70%.**

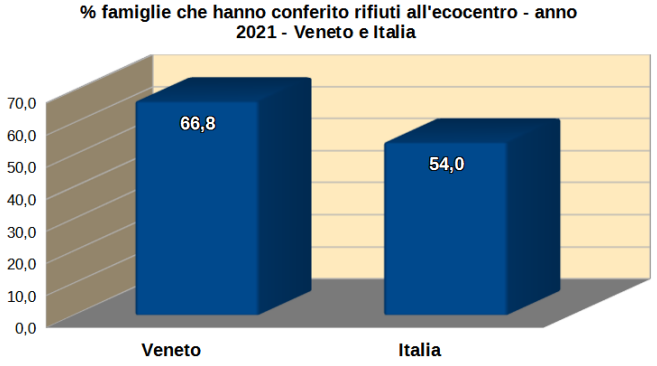
I rifiuti maggiormente conferiti dalle famiglie sono gli apparecchi elettronici ed elettrici, quasi il 60%, seguiti dai rifiuti ingombranti con circa il 50%, e infine gli olii per circa il 40%.

La nostra regione sovraperforma l'Italia per tutte le tipologie di rifiuti domestici differenziabili, fatta eccezione per il vetro.

I rifiuti differenziati la cui quantità è maggiormente cresciuta in Veneto fra 1998 e 2021 sono l'alluminio, la plastica e l'organico.



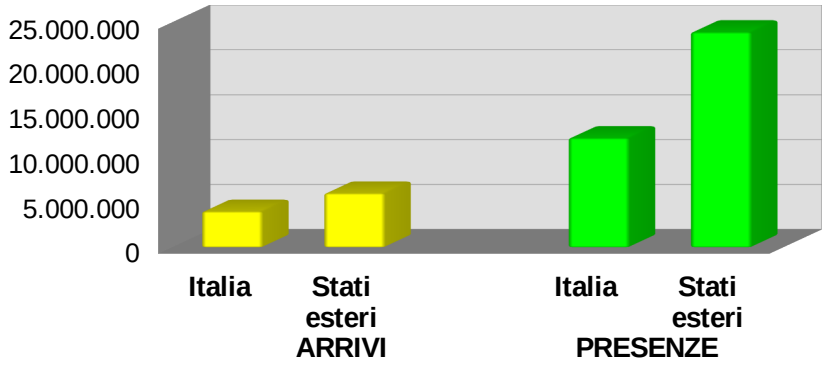




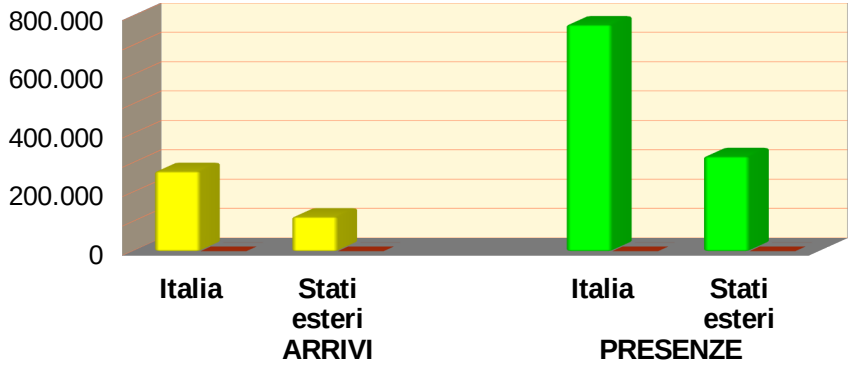
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Istat

5. TURISMO

ARRIVI E PRESENZE IN VENETO - GENNAIO-LUGLIO 2022



ARRIVI E PRESENZE IN PROVINCIA DI VICENZA - GENNAIO/LUGLIO 2022



IN VENETO E A VICENZA FRA GENNAIO E LUGLIO 2022 ARRIVI E PRESENZE AUMENTANO CONSIDEREVOLMENTE, MA ANCORA NON RAGGIUNGONO I LIVELLI DEL 2019.

ARRIVI:

- Veneto
Circa 10 milioni
+95,4% sul 2021
-14,0% sul 2019

- Vicenza
Circa 389.000
+69,1% sul 2021
-21,2% sul 2019

PRESENZE

- Veneto
Circa 36 milioni
+68,0% sul 2021
-9,8% sul 2019

- Vicenza
Circa 1 milione
+41,9% sul 2021
-13,1% sul 2019

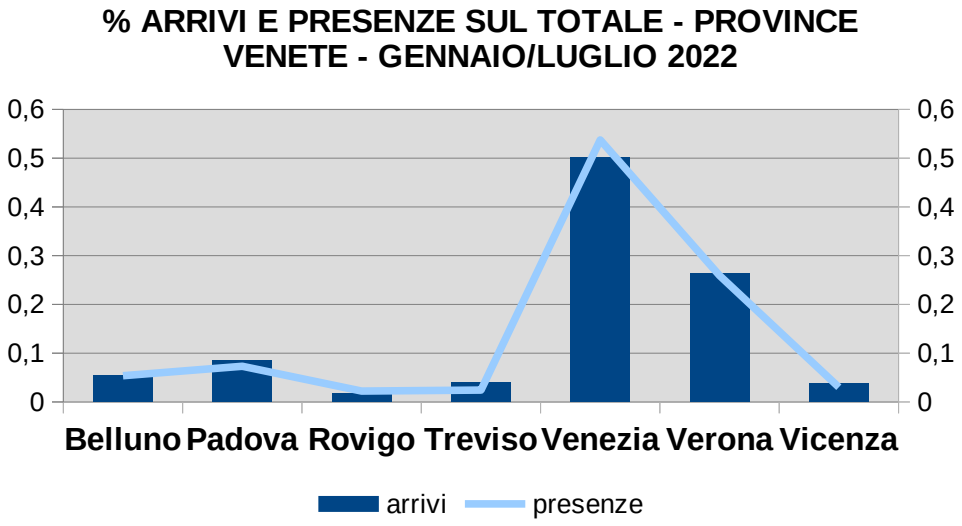
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Regione Veneto

Nonostante il recupero straordinario verificatosi nel 2021 sull'anno precedente, il Veneto avverte la mancanza degli ospiti stranieri, non compensata dal pur vivace turismo interno.

Nella **prima parte del 2022** questo divario è stato in parte colmato, grazie a un **incremento del +165,1% negli arrivi stranieri e +121,5% delle presenze**. **Rispetto al periodo pre-pandemico tuttavia i dati di tutte le province riportano ancora il segno negativo, con gli arrivi stranieri totali a -21,9% e le presenze a -13,0%.**

Per quanto concerne le quote delle province sul totale, più del 50% degli ospiti sceglie Venezia e circa il 25% Verona. A **Vicenza** l'incidenza di presenze e arrivi si attesta fra il 3 e il 4%, con una **crescita su base annua del +185,3% degli arrivi stranieri e del +125,1% delle presenze. Gli arrivi italiani salgono a +43,9% e le presenze a +23,0% sovraperformando il dato regionale** che si ferma a +40,0% e +13,9%.

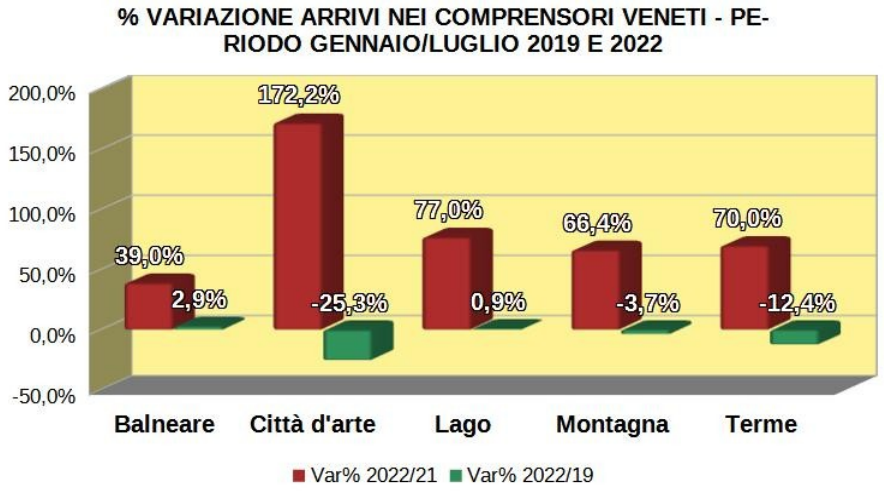
Su base triennale, nella provincia berica gli arrivi stranieri sono a -42,7% e le presenze a -30,2%. Pur riportando segno negativo, appare in fase di maggiore ripresa il turismo italiano con gli arrivi a -6,0% e le presenze a -3,2%.

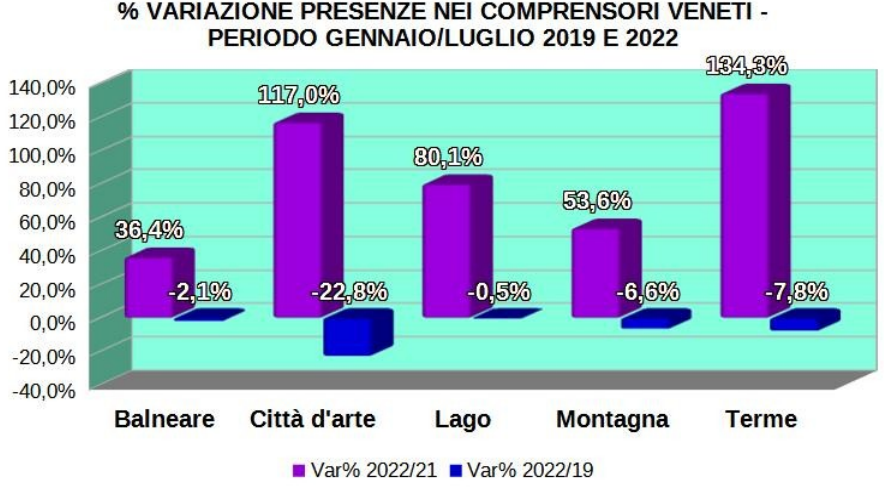


ARRIVI E PRESENZE STRANIERE IN VENETO CRESCONO A TRIPLA CIFRA SU BASE ANNUA, MA NON COMPENSANO LE PERDITE DAL 2019 (ARRIVI A -21,9% E PRESENZE A -13,9%).

NELLA PRIMA PARTE DELL'ANNO VICENZA SUPERA IL DATO REGIONALE PER ARRIVI E PRESENZE ITALIANE, RISPETTIVAMENTE A +43,9% E +23,0%.

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Regione Veneto





NEI COMPRENSORI VENETI SOLAMENTE GLI ARRIVI DI LAGO E MARE SOVRAPERFORMANO IL 2019.

ANCORA LONTANI DAL RECUPERO IN PARTICOLARE LE CITTA' D'ARTE E E I CENTRI TERMALI.

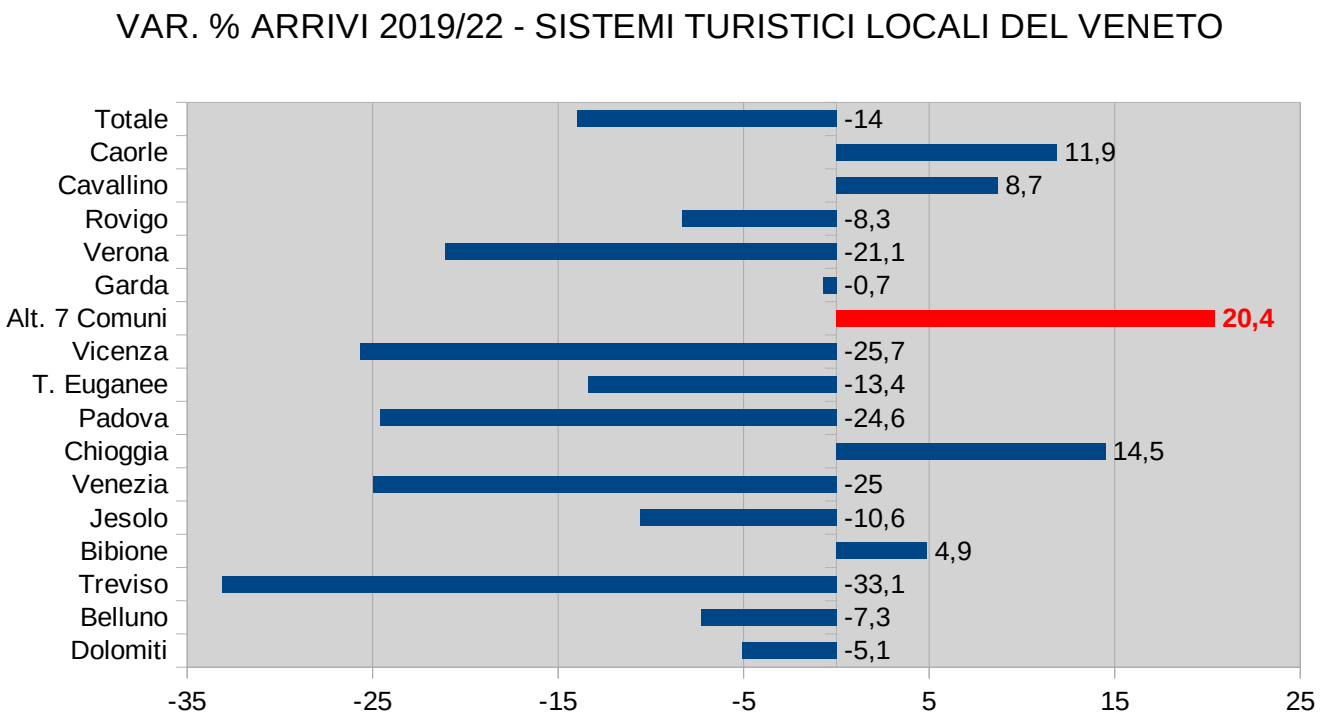
In linea generale, nei 5 comprensori veneti il recupero sul 2021 è soddisfacente, pur permanendo un divario negativo con il periodo pre-pandemico.

Fra il 2021 e il 2022, la percentuale di incremento dei visitatori delle **città d'arte** è a 3 cifre, in modo particolare negli arrivi, ma **rispetto al 2019 manca ancora circa 1/4 degli ospiti**. Gli arrivi nelle città d'arte valgono quasi il 50% del totale degli arrivi in regione e il 30% delle presenze.

Anche le presenze nei centri termali hanno conosciuto un notevole recupero, ma non sufficiente per raggiungere il livello di 3 anni fa.

Gli arrivi di mare e lago sovraperformano leggermente il 2019, mentre le presenze sono lievemente inferiori.

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Regione Veneto



FRA LA PRIMA PARTE DEL 2019 E LO STESSO PERIODO DEL 2022, GLI ARRIVI TOTALI NEGLI STL VENETI PRESENTANO SEGNO NEGATIVO (-14,0%).

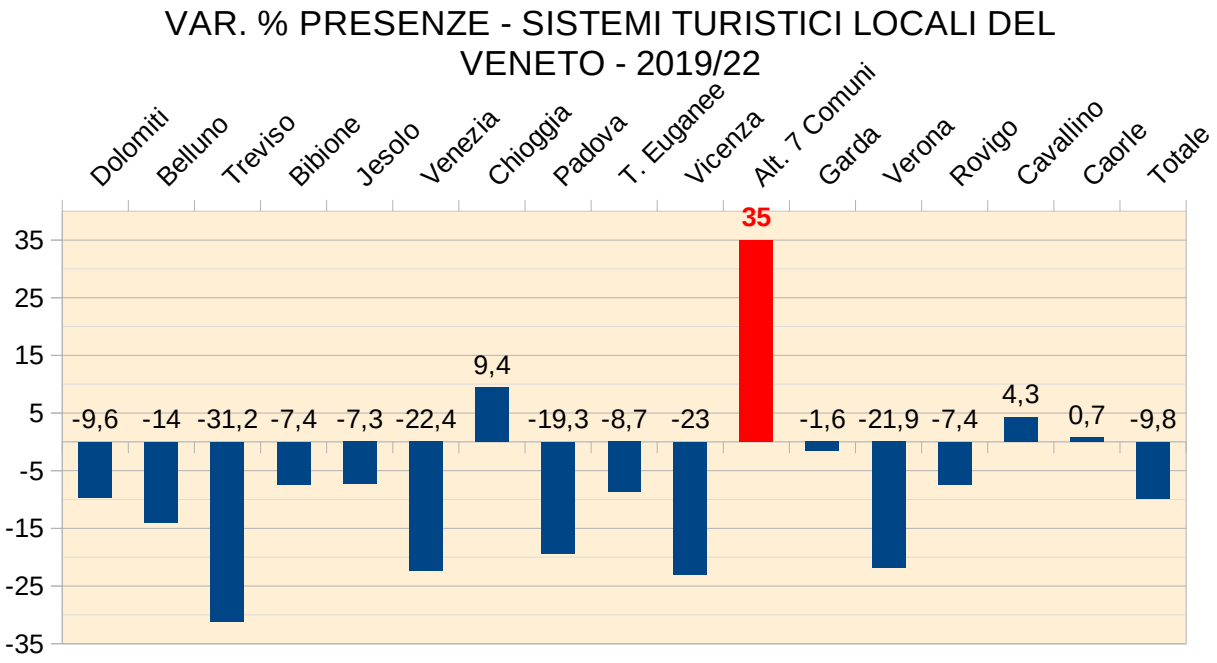
TUTTAVIA, SPICCA LA PERFORMANCE MOLTO POSITIVA DELL'ALTOPIANO DI ASIAGO.

Asiago raggiunge infatti il +20,4% e rappresenta cosi' il sistema turistico maggiormente in crescita in Veneto.

Il dato di Asiago risulta inoltre in controtendenza rispetto alla variazione negativa del comprensorio montano regionale, che segna -3,7% arrivi e -6,6% presenze su base triennale.

Altri stl che superano i risultati del 2019 sono Caorle, Cavallino, Chioggia e Bibione.

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Regione Veneto



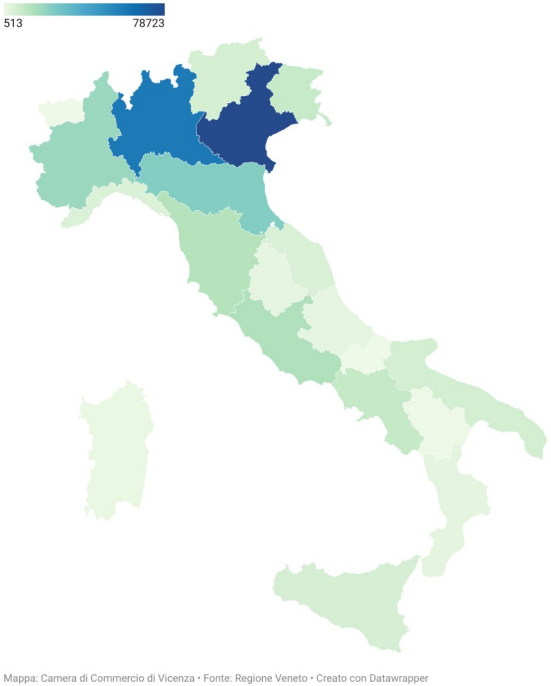
SU BASE TRIENNALE, LE PRESENZE NEGLI STL VENETI RISULTANO ANCORA IN TERRITORIO NEGATIVO MA IN FASE DI RIPRESA (-9,8%)

PER LE PRESENZE, ASIAGO VOLA AL +35,0% E SOVRAPERFORMA DI GRAN LUNGA GLI ALTRI STL IN CRESCITA

La performance di **Asiago emerge anche anche nel confronto con i suoi diretti competitor,** come ad esempio gli Altipiani di Lavarone, Folgaria e Luserna, che invece segnano su base triennale -12,9% negli arrivi e -19,3% nelle presenze.

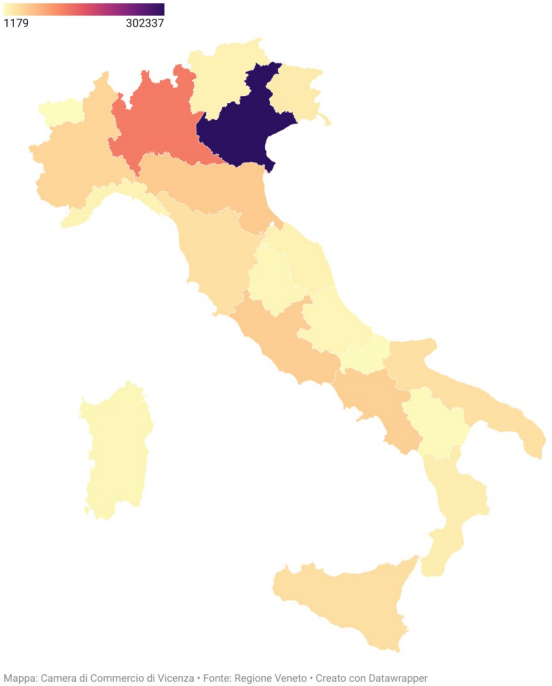
Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Regione Veneto e Provincia di Trento

ARRIVI ITALIANI PER PROVENIENZA - PROVINCIA DI VICENZA - GENNAIO/LUGLIO 2022



Mappa interattiva (ctrl+click)
https://datawrapper.dwcdn.net/Na3vD/1/

PRESENZE ITALIANI PER PROVENIENZA - PROVINCIA DI VICENZA - GENNAIO/LUGLIO 2022



Mappa interattiva (ctrl+click)
https://datawrapper.dwcdn.net/29AVY/1/

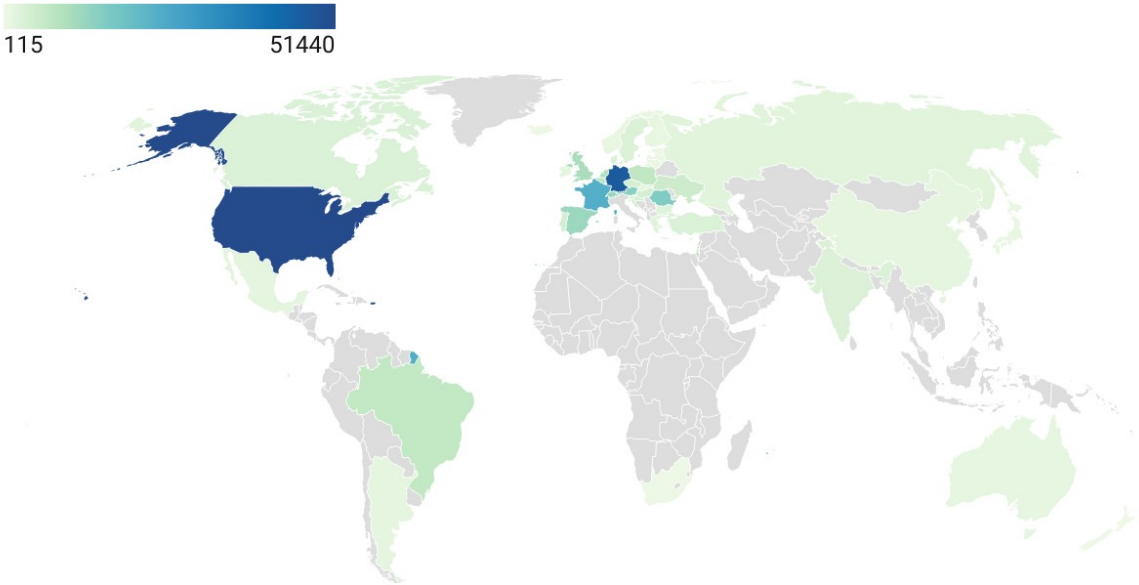
Fra gennaio e giugno 2022 **gli ospiti italiani hanno rappresentato circa il 70% del totale,** che in valore assoluto ammonta a 272.000 arrivi e 771.000 presenze, numeri di poco inferiori al dato del 2019.

Da Veneto e Lombardia vengono circa il 50% degli arrivi e il 55% delle presenze.

Fanalino di coda è invece la Val d'Aosta con lo 0,2%.

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Regione Veneto

PRESENZE STRANIERI - PROV. DI VICENZA - GENNAIO/LUGLIO 2022



Mappa: Camera di Commercio di Vicenza • Fonte: Regione Veneto • Creato con Datawrapper

Mappa interattiva (ctrl+click)
https://datawrapper.dwcdn.net/CBlpF/1/

GLI OSPITI STRANIERI INCIDONO PER IL 30% SUL TOTALE E AMMONTANO A 117.000 ARRIVI E 322.000 PRESENZE.

La classifica non riserva particolari sorprese rispetto al passato. **Fra gli arrivi sono sul podio Germania, Stati Uniti e Francia che rappresentano il 35% del totale degli stranieri.** Seguono, con percentuali fra il 6 e il 3, Austria, Svizzera, Spagna, Romania, Regno Unito e Paesi Bassi.

Fra le presenze, Stati Uniti, Germania e Francia sono i primi 3, che detengono circa il 38% del totale straniero. Seguono con incidenza fra il 5 e il 3 Romania, Austria, Svizzera, Spagna, Regno Unito e Paesi Bassi.

Gli extraeuropei rimangono nella parte inferiore della classifica e non incidono in maniera determinante sulle presenze a Vicenza: Brasile 2,1%, India 1,0%, Russia 0,7%, Cina 0,5%.

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati Regione Veneto

6. IL PNRR NEL TERRITORIO

- FOCUS 1: RECOARO

GLI OBIETTIVI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'economia italiana è stata duramente provata dallo shock asimmetrico dovuto alla pandemia, a cui l'Unione Europea ha reagito con un programma di investimenti di portata storica di **191,5 mld, chiamato Next Generation EU.** Il progetto nasce dalla nuova concezione generativa del welfare di comunità (opposta a quella riparativa) e si propone di agevolare la transizione ecologica e digitale, aggiornare la formazione dei lavoratori, incentivare l'inclusività riguardo a genere, età e territorio.

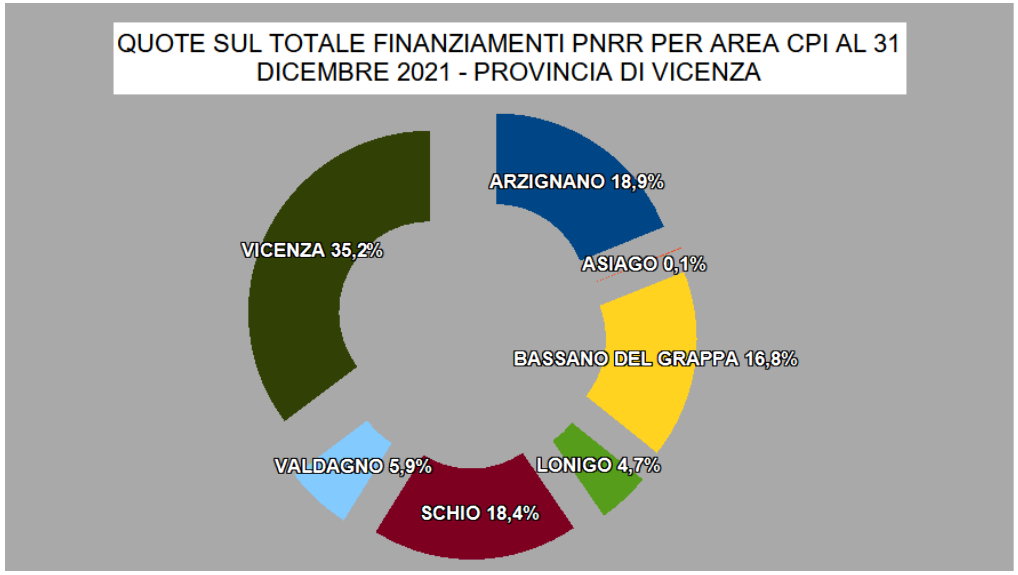
L'Italia, sollecitata dall'Unione Europea, ha quindi presentato un ambizioso progetto di riforme chiamato **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) articolato in 6 Missioni e 16 Componenti,** frutto del lavoro di squadra del Parlamento e della Commissione Europea. Le 6 Missioni del PNRR, da portare a termine entro il 31 dicembre 2026, comprendono:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo (21% dei fondi PNRR)
- rivoluzione verde e transizione ecologica (31%)
- infrastrutture per una mobilità sostenibile (13%)
- istruzione e ricerca (16%)
- inclusione e coesione (10%)
- salute (9%)

E' stata ottenuta a inizio 2022 una prima tranche di 24,1 miliardi per il 2021, pari al 13% del totale. Nel settembre 2022 la Commissione europea ha dato poi il via libera alla seconda tranche di 21 miliardi.

L'andamento dei programmi è monitorato attraverso una serie di **milestone e target** prestabiliti e reperibili sul sito https://italiadomani.gov.it/

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza su dati BUR e Italia Domani



FINANZIAMENTI PNRR PER AREA CPI - PROVINCIA DI VICENZA

AREA CPI	AMMONTARE
ARZIGNANO	4.945.070
ASIAGO	19.000
BASSANO D.G.	4.399.690
LONIGO	1.228.870
SCHIO	4.818.810
VALDAGNO	1.544.500
VICENZA	9.230.820

Tabella: Camera di Commercio Vicenza • Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri • Creato con Datawrapper

IL PNRR IN PROVINCIA: I DATI PROVVISORI

DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, PER LA NOSTRA PROVINCIA È STATO AMMESSO UN PRIMO FINANZIAMENTO DI 26.186.760 MILIONI DI EURO*.

La cifra è ripartita su **65 Comuni** ed è finalizzata all'avvio di progetti di **"internazionalizzazione delle imprese e transizione digitale"** (cod. univoco M1C2I5.01.01).

Quanto sopra è ricavato elaborando gli ultimi dati diffusi dalla Presidenza del Consiglio, che quindi non comprendono l'erogazione delle risorse previste per il 2022, le quali tuttavia costituiscono spesso la grossa parte del finanziamento dell'avvio dei vari impegni.

Informazioni più recenti possono essere desunte anche dagli atti e dalle comunicazioni ufficiali dei singoli Comuni. I Comuni a cui è stata destinata una quota superiore al 3% sul totale sono Vicenza, Altavilla, Arzignano, Chiampo, Malo, Monteviale e Thiene.

*ultimo dato disponibile 31/12/2021 https://italiadomani.gov.it/

FOCUS SU RECOARO

Il ***Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di un Borgo a rischio di abbandono o abbandonato*** è sostenuto dal Ministero della Cultura tramite la seconda tranche dei fondi del PNRR, ed è finalizzato alla riqualificazione di centri minori in condizioni di conservazione precarie, ma che presentano ottime potenzialità di sviluppo.

- **Finanziamento per ogni progetto: € 20 milioni**
- Progetti italiani presentati al MiC: 1.791
- Progetti presentati dal Veneto: 89
- Vincitori in Italia: 21
- **Vincitore del Veneto: Recoaro Terme (rigenerazione e valorizzazione del compendio termale)**
- Avvio interventi: entro il 30 settembre 2023, anche tramite partenariato pubblico-privato
- Conclusione: 30 giugno 2026, salvo proroghe.

L'intervento non era più procrastinabile, tant'è che nel febbraio 2022 è andato deserto il bando regionale per la ricerca di un operatore economico a cui affidare la tutela e valorizzazione dei beni del compendio termale e la concessione dell'utilizzo dell'acqua minerale.

Con pubblicazione nel BUR **a settembre 2022 al Comune di Recoaro Terme è stata assegnata la gestione dei fondi** per i restauri dell'antico complesso termale e degli edifici storici, insieme con la creazione di un centro formativo sul termalismo, l'accessibilità digitale del borgo, l'inserimento delle Piccole Dolomiti fra le mete del turismo montano sostenibile, il contrasto al decremento demografico.
I due impegni più sostanziosi riguardano edifici di proprietà della Regione Veneto: Villa Tonello per 1.505.640 euro e le Fonti Centrali per 9.469.240 euro, edifici che saranno successivamente concessi in uso al Comune.

Il progetto ha tuttavia suscitato le perplessità della sezione veneta dell'Istituto Nazionale di Urbanistica. L'INU si è già occupato di stilare vari progetti per la partecipazione ai bandi delle istituzioni pubbliche, incluso il PNRR, e stigmatizza la mancanza di funzionari tecnici qualificati nei piccoli Comuni, che difettano così di una visione strategica d'insieme e rischiano di far sfumare opportunità rilevanti spesso da attuare in tempi strettissimi.

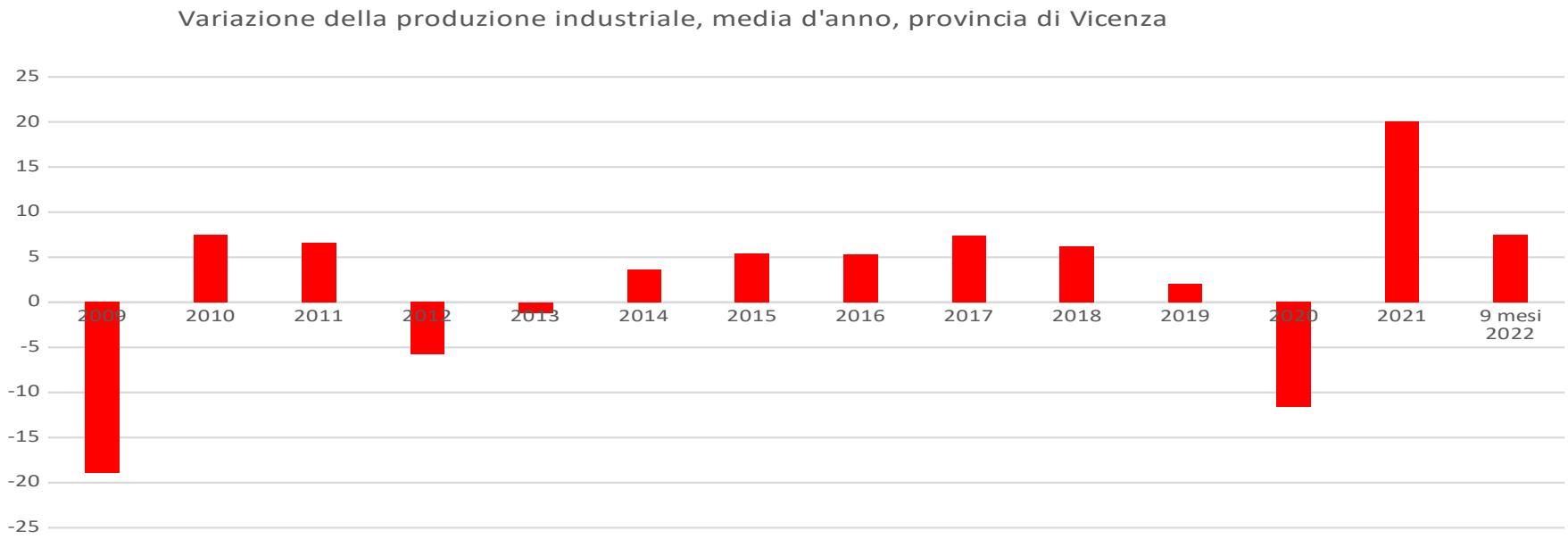
Altri progetti culturali importanti frutto del PNRR che interessano il Veneto
- restauro di 7 chiese, fra cui 4,5 milioni per la Chiesa dei Gesuiti e 7,8 per il campanile di S. Stefano a Venezia
- recupero del parco e delle scuderie del Museo Nazionale di Villa Pisani a Stra (9 milioni).

Elaborazione Camera di Commercio di Vicenza
su dati BUR, Giornale dell'Arte e Italia Domani

6. ANDAMENTO CONGIUNTURALE

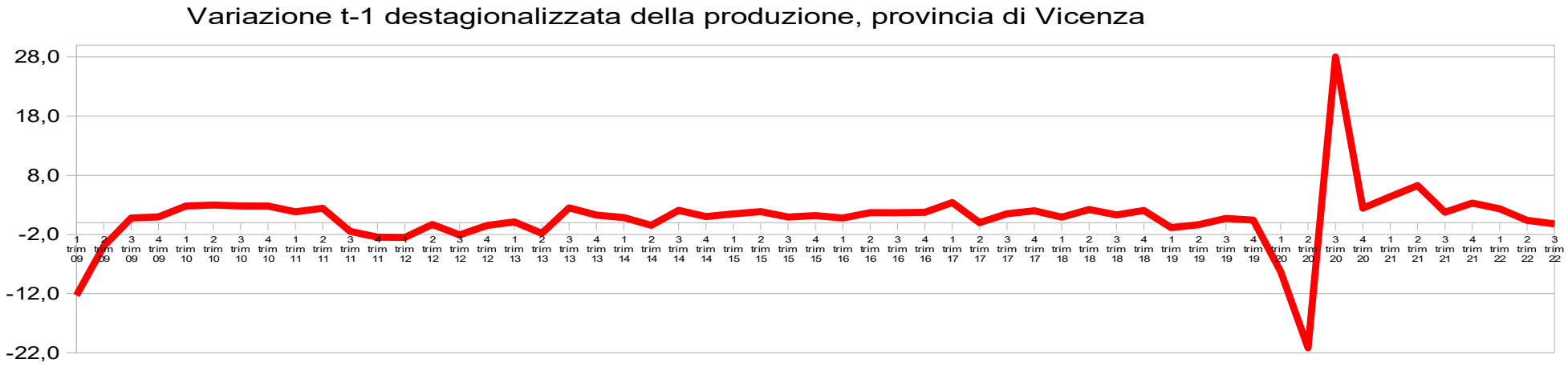
INDAGINE SUL MANIFATTURIERO

Dopo il calo molto netto del 2020, il 2021 mostra un ritorno alla crescita forte e i livelli del 2019 sono stati ampiamente superati, nel primo semestre 2022 la crescita è continua ma i mesi estivi hanno registrato la prima limitata flessione.



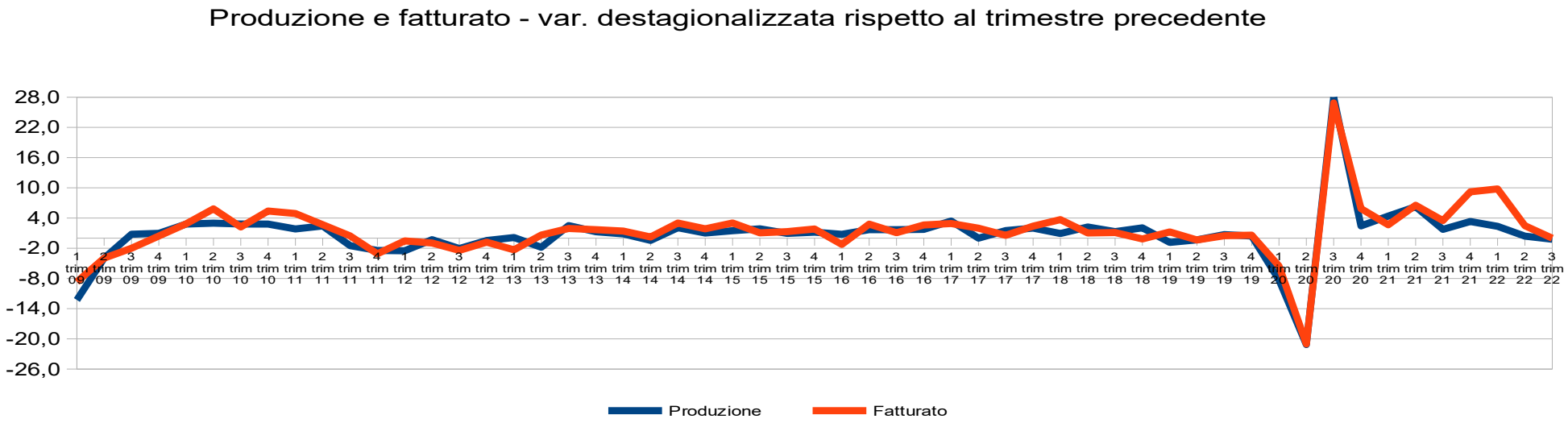
INDAGINE SUL MANIFATTURIERO

Nel 3° trimestre 2022 la fase di espansione si è arrestata. Anche l'utilizzo degli impianti è in diminuzione anche se resta comunque vicino all'80% (circa 74%).



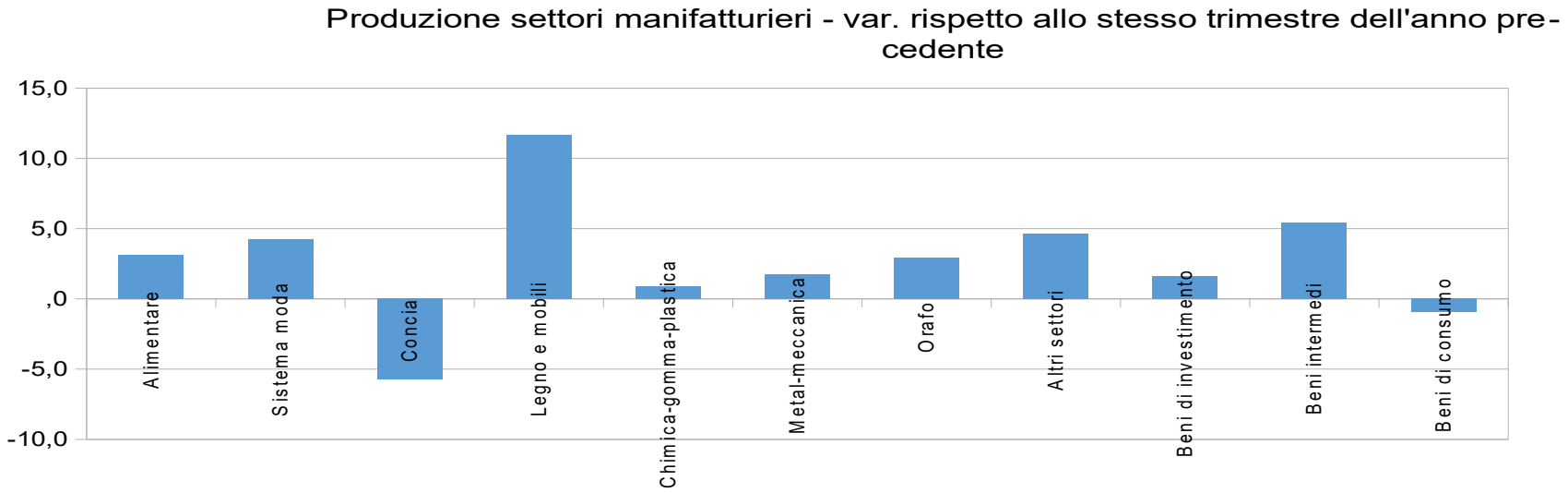
INDAGINE SUL MANIFATTURIERO

Il disallineamento tra le serie del fatturato e della produzione negli ultimi trimestri è probabilmente legato ad un effetto sui prezzi anche se già in questo trimestre c'è un «riavvicinamento».



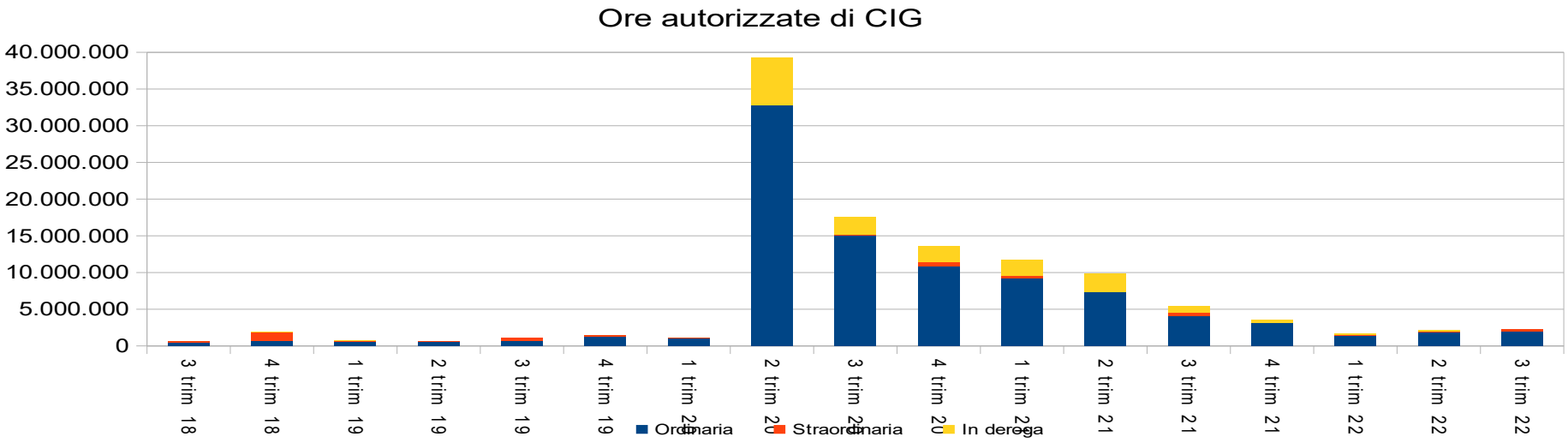
INDAGINE SUL MANIFATTURIERO

Il confronto tra 3° trimestre 2022 e 3° trimestre 2021 mostra valori positivi, i dati mostrano tuttavia anche la crescita già acquisita.
Fa eccezione la Concia.



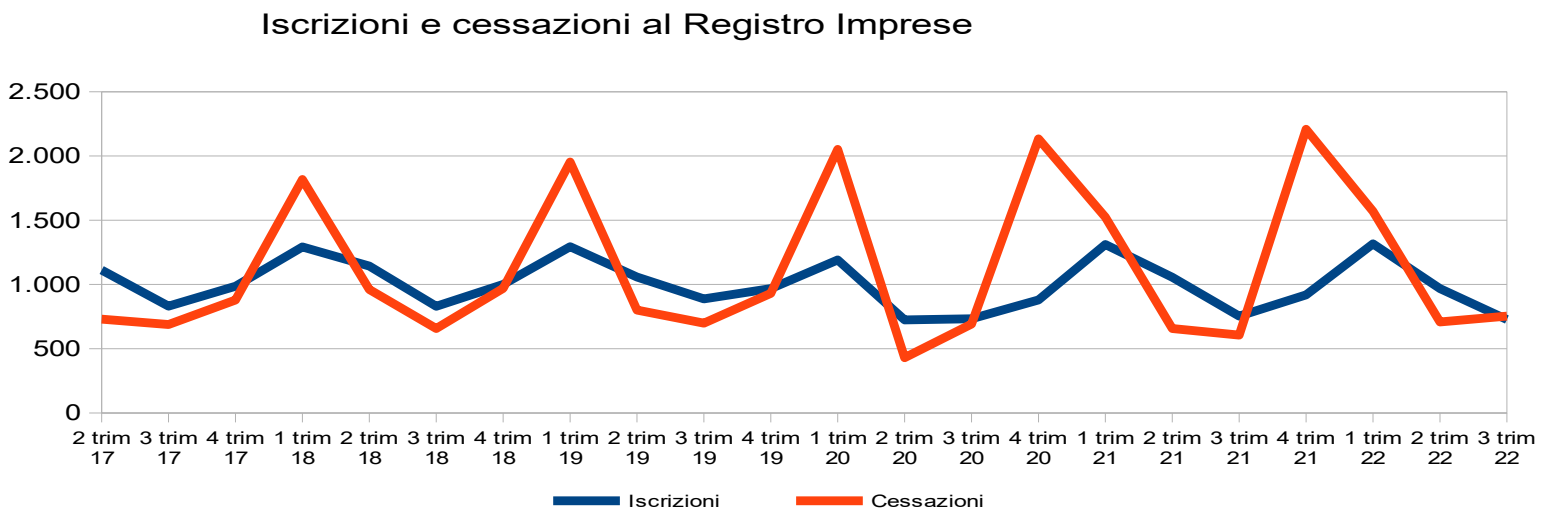
LE ORE AUTORIZZATE DI CIG

Le ore autorizzate di CIG sono leggermente aumentate rispetto al trimestre precedente pur restando lontane dalle punte del 2020. I livelli sono però ancora "non fisiologici".



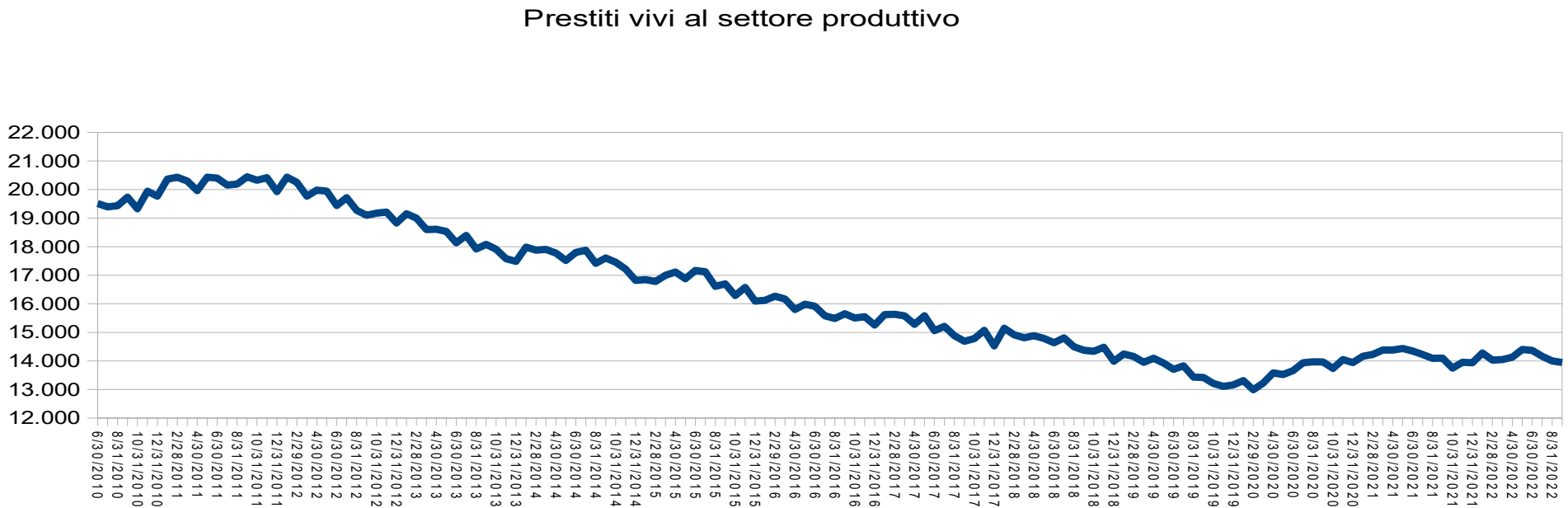
Demografia imprenditoriale

Nel 3° trimestre 2022 il saldo è negativo, nei primi nove mesi la crescita è vicina allo zero. Le iscrizioni al Registro delle Imprese rallentano rispetto all'analogo periodo del 2021.



Credito al settore produttivo

Lo stock di prestiti vivi alle imprese ha registrato una piccola ma significativa contrazione: le condizioni di accesso al credito stanno cambiando.



Camera di Commercio
Vicenza

Ufficio Studi, Statistica e Ricerca Economica

Grazie per la tua attenzione